

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2/2025
RIUNIONE DEL 27 FEBBRAIO 2025

Il giorno 27 febbraio 2025, alle ore 15.00, convocato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo con nota rettorale prot. n. 4865 del 20.02.2025, si è riunito in modalità mista, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute telematiche, il Consiglio di amministrazione presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente ordine del giorno

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento Generale di Ateneo - Modifica
5. Codice Etico e di Comportamento - Modifica
6. Regolamento per la disciplina del contratto di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Regolamenti didattici dei Corsi di Studio DEIM:
 - a) Ingegneria industriale (L-9) – Modifica
 - b) Design (L-4) – Modifica

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

8. Piano formazione personale docente
9. Inventario del patrimonio librario – Determinazioni
10. Budget 2025 Centri di spesa – Prima *tranche*
11. Anticipazioni di cassa

ORGANIZZAZIONE

12. Istituzione Sezione del Centro Integrato di Ateneo – *Centro di Ricerca sull'Economia Circolare - CRIECS*

PERSONALE

13. Trattamento accessorio 2025 – Costituzione fondo e accordo sui criteri di ripartizione
14. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
15. Avvio procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

OFFERTA FORMATIVA

16. Offerta formativa a.a. 2025/26 - Determinazioni
17. Accreditamento presso la Scuola Nazionale Amministrazione (SNA)
18. Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico" (MAP), Unitus Academy, a.a. 2024/25 - Rinnovo
19. Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA), DEB, a.a. 2024/25 - Rinnovo
20. Summer School "Computer Vision Application in Agriculture, Forest and Agro-food Systems", DAFNE, a.a. 2024/25 - Istituzione

RICERCA

21. VQR 2020-2024 - Conferimento dei prodotti della ricerca, dei casi studio e dei progetti
22. Attivazione società *spin off*
23. Deposito di brevetto

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E PROCEDURE NEGOZIALI

24. *Italian Computing and Data Infrastructure* (ICDI) – Adesione 2025
25. Accordo Quadro con Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
26. Accordo di collaborazione con "Le Ville monumentali della Tuscia"
27. Convenzione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale Lazio e Abruzzo
28. Accordo attuativo con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo
29. Convenzione con Talete S.p.A. - Rinnovo
30. Convenzioni con Sapienza Università di Roma per Corsi di Studio Interateneo - Rinnovo
31. Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM) - Variazioni statutarie
32. Consorzio Università per Civitavecchia - Designazione rappresentanti in Cda
33. Progetto PHENO.BEE finanziato dal MASAF - Costituzione ATI
34. Contratto di locazione (Dipartimento di Scienze ecologiche e Biologiche - DEB)
35. Varie ed eventuali.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Presidente, Rettore	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Cons. Francesco TUFARELLI	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Componente dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		

Dott.ssa Marta DE ALEXANDRIS	Rappresentante degli studenti	X		
---------------------------------	-------------------------------	---	--	--

**in collegamento telematico su piattaforma Zoom*

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta il Prof. Alvaro Marucci, Prorettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.13.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di amministrazione autorizza.

Il Rettore comunica che sono ritirati i punti 4 e 23 all'ordine del giorno.

1. **APPROVAZIONE VERBALE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di amministrazione n. 1/2025 del 30 gennaio 2025.

Il Consiglio di amministrazione approva il predetto verbale.

2. **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore procede con le seguenti comunicazioni.

- 2.1** È stato emanato il D.M. 23 gennaio 2025, n. 36 con il quale sono stati attribuiti a ciascuna istituzione universitaria statale il contingente di **punti organico** per l'assunzione di personale per l'anno 2024. Alla Tuscia risultano assegnati 7,38 punti organico che si vanno ad aggiungere agli altri punti organico che l'Ateneo non può utilizzare per evitare lo sfioramento del limite massimo dell'80% dell'indicatore spese di personale/FFO + tasse. Spiega ai nuovi senatori i meccanismi che determinano le possibilità per gli Atenei di procedere a nuove assunzioni, basati non solo sulla disponibilità dei punti organico, ma soprattutto sull'indispensabile mantenimento del citato indicatore sotto il limite dell'80%. Il valore dell'Ateneo riferito al 2024 si attesta al 72,78% e da quanto emerso dal Bilancio preventivo anche per il corrente anno l'Ateneo non avrà particolari problematiche. Tuttavia, considerata la prossimità al limite massimo del citato indicatore, l'Ateneo è chiamato alla massima prudenza sul fronte delle assunzioni, a meno che non intervengano modifiche a livello nazionale dei criteri di ripartizione del FFO e dei limiti normativi in materia di reclutamento. Ricorda che per la copertura dell'incremento del costo del personale, dovuto a dinamiche stipendiali, che sono del tutto indipendenti dalla volontà

dell'università (aumenti dettati dal CCNL per il personale contrattualizzato, incremento da DPCM del 4,8% del costo del personale in regime di diritto pubblico e scatti stipendiali), non sono sufficienti neanche le risorse provenienti dal *turn over* e precisa che, fino a che non interverranno modifiche del predetto indicatore, l'unica leva a disposizione dell'Ateneo per la copertura dei costi del personale rimane quella dell'incremento dei proventi da tasse e contributi, considerato che non sono previsti significativi incrementi del FFO.

2.2. Il **bando FIS 3** prevede che gli Atenei possano scegliere la forma contrattuale per lo *Starting Grant* ma, nonostante le continue FAQ di chiarimento, sembra che la forma possibile sia quella dell'assunzione di contrattisti di ricerca e di RTT. Il Rettore sottolinea che l'assunzione di RTT comporta da subito l'impegno di punti organico anche se l'incidenza economica decorre dal 2031 in quanto i primi cinque anni non gravano sull'Ateneo. Rimane da chiarire se gli RTDa) possano partecipare ai bandi per contratto di ricerca visto che la normativa prevede la sola esclusione dei ricercatori a t.i. e coloro che hanno un contratto di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010. Considerato che l'art. 24 vigente al suo interno non contempla più gli RTDa), sembrerebbe che tali figure possano partecipare ai bandi per contratto di ricerca. Qualora l'unica forma contrattuale per lo *Starting Grant* fattibile fosse quella del RTT, i Direttori e le Direttrici devono essere ben consapevoli che tali progetti sono stati approvati nei relativi consigli e che quindi quelle scelte avranno necessariamente un impatto sulle capacità assunzionali dei Dipartimenti.

In ogni caso, il Rettore sottolinea l'importanza di presentare il maggior numero possibile di candidature, dato l'elevato volume di risorse che l'Ateneo potrebbe ottenere in caso di successo con FIS 3. Inoltre, evidenzia che il contratto sarebbe finanziato dal progetto stesso per un periodo compreso tra 3 e 5 anni e richiama l'attenzione sulla proiezione del numero di docenti prossimi al pensionamento. A fronte delle domande presentate e di una proiezione dei previsti pensionamenti nei prossimi 5 anni si potrebbe aspirare a ottenere 23 *Starting Grant* le cui figure dovrebbero garantire sempre la copertura di settori presenti nell'offerta formativa tra le attività di base e caratterizzanti, in vista della futura possibilità di procedere a chiamate dirette.

2.3 Si attestano valori molto positivi relativamente al numero delle domande di colloqui per l'accesso alle lauree magistrali in lingua inglese (*Forestry and environmental sciences* n. 24, *Marine Biology* n. 732, *Mechanical Engineering* n. 1064, *Circular Economy* n. 3264, *Security and Human Rights* n. 1141, *Organic Agriculture in Mediterranean Area* n. 2, *Plant biotechnology for food and global health* n. 436). I dati attuali nel complesso risultano circa il triplo degli ottimi valori registrati lo scorso anno. Le **iscrizioni** ai CdLM hanno registrato un incremento del 10% generalizzato in tutti i Dipartimenti. Anche sui CdL si è registrato un aumento, concentrato però su alcuni corsi di laurea.

2.4 Ricorda che nella mattinata del 6 marzo 2025 presso il Teatro dell'Unione avrà luogo la cerimonia di **inaugurazione dell'anno accademico** in contemporanea al conferimento della laurea *honoris causa* a don Antonio Mazzi. Il Rettore invita all'evento le Consigliere e i Consiglieri.

2.5. Il Senato accademico, nella seduta del 25 febbraio scorso, ai sensi dell'art. 15, comma 4 dello Statuto, ha nominato **Coordinatore del Nucleo di Valutazione** di questa Università il Prof. Umberto Bernabucci, professore di prima fascia (AGRI-09/B) presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE). Il mandato del Prof. Bernabucci decorre dalla data del decreto di nomina fino alla scadenza del mandato dell'attuale Nucleo di Valutazione nominato con decreto rettorale 11 luglio 2022, n. 351.

Il Rettore ricorda che la nuova nomina si è resa necessaria visto che il precedente Coordinatore, Prof. Piscopo, è stato eletto rappresentante dei professori/professoressse di prima fascia - macroarea scientifico-tecnologica nel Senato accademico per il quadriennio 2025-2029 (rif. decreto rettorale 17 febbraio 2025, n. 67). Il Rettore ha ringraziato il prof. Piscopo per l'impegno profuso nel ruolo di coordinatore e l'ottimo lavoro svolto durante il suo mandato.

2.6 Con decreto rettorale 26 febbraio 2025, n. 90, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla **individuazione di un componente del Nucleo di Valutazione**, scelto tra persone esterne all'Università degli Studi della Tuscia di elevata qualificazione ed esperienza. Il decreto si è reso necessario viste le dimissioni presentate, per motivi personali, dal Dott. Corrado Cavallo.

2.7 Nella seduta del 25 febbraio scorso, il Senato accademico, ai sensi dell'art. 16 c. 2 dello Statuto, si è espresso favorevolmente in merito alla seguente composizione del **Presidio di Qualità**:

Prof. Francesco SESTILI, Presidente

Prof. Marco ESTI, Componente, Referente DAFNE

Prof.ssa Laura ZUCCONI GALLI FONSECA, Componente, Referente DEB

Prof. Stefano POPONI, Componente, Referente DEIM

Prof.ssa Clara CICATIELLO, Componente, Referente DIBAF

Prof. Nicola FERRIGNI, Componente, Referente DIKE

Prof.ssa Catia PAPA, Componente, Referente DISTU

Prof. Alessandro BOCCOLINI, Componente, Referente DISUCOM

Dott.ssa Roberta GUERRINI, Componente Personale TA, Responsabile Ufficio Assicurazione Qualità

Dott. Lorenzo STENTELLA, Componente Personale TA, Segretario amministrativo DAFNE

Sig.ra Maria Concetta VALERI, Componente Personale TA, Responsabile Segreteria didattica DEB.

Il Presidio di Qualità è integrato dal Direttore Generale e dal rappresentante della comunità studentesca designato dalla Consulta studentesca.

3. RATIFICA DECRETI

- 3.1. Decreto Rettorale 3 febbraio 2025, n. 42** con cui è autorizzato il pagamento di euro 2.036,35 relativo alla quota annuale per la partecipazione alla società consortile a responsabilità limitata *National Biodiversity Future Center* – NBFC, ai sensi dell'art. 7, c.3 dello Statuto.
Il Consiglio di amministrazione approva.
- 3.2. Decreto rettorale 5 febbraio 2025, n. 45** con cui si autorizza l'emissione degli Ordinativi di Fornitura per l'adesione alle vigenti convenzioni CONSIP "Energia Elettrica 22" Lotto 11, per le sedi di Viterbo e provincia e Lotto 10 per la sede di Civitavecchia.
Il Consiglio di amministrazione approva.
- 3.3. Decreto rettorale 13 febbraio 2025, n.61** con cui si approva l'Accordo Quadro di collaborazione con la Filiera Agricola Italiana (F.AGR.I.) e si designa il Prof. Andrea Colantoni quale referente per l'Università.
Il Consiglio di amministrazione approva.
- 3.4. Decreto rettorale 13 febbraio 2025, n.62** con cui si approva l'Accordo Quadro con la Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Luigi Fantappiè", con sede in Viterbo (VT), e si designa la Prof.ssa Ilaria Armentano quale referente per l'Università.
Il Consiglio di amministrazione approva.
- 3.5. Decreto rettorale 17 febbraio 2025, n.68** con cui si autorizza la proroga di 80 giorni dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori di cui al D.M. 1274/2021 linea A: programma di riqualificazione degli edifici esistenti e nuove costruzioni presso il campus Riello – realizzazione di un nuovo edificio da destinare a palestra/laboratori didattici per il corso di laurea in Scienze motorie, natura e benessere dell'Università degli Studi della Tuscia, presso il Campus Universitario Riello.
Il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori è fissato alla data del 11 maggio 2025.
Il Consiglio di amministrazione approva.
- 3.6. Decreto rettorale 18 febbraio 2025, n.73 con cui:**
1. si approva il progetto recante codice PROBEN_0000012 (WAVE2), CUP MASTER B53C24009910001, dal titolo "*Wellbeing and Assistance for Valuable Education 2*" (WAVE2), realizzato in partenariato con Sapienza Università di Roma, capofila, l'Università Foro Italico, l'Università Campus Biomedico, l'Università LUMSA, l'Università UNINT e l'Accademia Belle Arti di Roma che prevede un contributo a favore dell'Università degli Studi della Tuscia di euro 300.000.
 2. La dott.ssa Martina Galli, ricercatrice a tempo determinato tipo a), SSD IUS/17, afferente al Dipartimento scienze giuridiche, sociali e pedagogiche è nominata responsabile scientifico del progetto.
 3. L'Ing. Ilaria Baffo, ricercatrice a tempo determinato tipo b), SSD ING-IND/17, afferente al Dipartimento di economia, ingegneria, società e impresa è nominata co-responsabile scientifico del progetto che interviene in caso di assenza o impedimento del responsabile scientifico.
 4. La gestione amministrativo contabile del progetto PROBEN_0000012 (WAVE2) è demandata al

Centro integrato di Ateneo – sezione CINTEST.

Con medesimo decreto, è approvato l'Addendum all'Accordo di Collaborazione con le suddette Università.

Il Consiglio di amministrazione approva.

VARIAZIONI DI BILANCIO DIPARTIMENTI (documentazione agli atti delle Segreterie amministrative dei Dipartimenti)

3.7 DEIM

Variazioni finanziarie DEIM nn. 63 e 77/2024

Variazioni di budget DEIM nn. 60, 65, 70, 77, 78/2024

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di amministrazione approva.

3.8 DIBAF

Variazioni finanziarie DIBAF n. 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 22, 23, 25, 26, 27/2024

Variazioni di budget DIBAF n. 14, 15, 18, 19, 20, 21, 24, 23, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 44/2024

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO - MODIFICA

Il Rettore ricorda che, in vista del necessario adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo alle nuove disposizioni statutarie, ai sensi dell'art. 26, c. 1 dello Statuto, il bicolonnare con le modifiche proposte è stato inviato ai Dipartimenti. È stata, altresì, resa l'informativa alla parte sindacale. Il Senato accademico, in considerazione del fatto che la seduta del 25 febbraio u.s. è stata presenziata per la prima volta da nuovi componenti, ha ritenuto opportuno rinviare la trattazione dell'argomento per consentire a tutti di disporre di sufficiente tempo per esaminare il testo e formulare suggerimenti in tempo utile per istruire l'argomento in occasione della prossima riunione. Medesimo invito viene rivolto dal Rettore ai Consiglieri. Evidenza che le modifiche al RGA, dopo l'approvazione da parte degli Organi, verranno sottoposte al MUR per il controllo ai sensi dell'art. 6, c. 9, della Legge 9 maggio 1989, n. 168. Pertanto, tenuto conto del particolare iter e degli importanti contenuti del Regolamento, è necessaria la massima attenzione sul testo proposto.

Il Consiglio di amministrazione concorda con la proposta del Rettore.

5. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO - MODIFICA

Il Rettore comunica le motivazioni che hanno comportato le modifiche proposte al testo del Codice etico e di comportamento. Si sono riscontrate nel tempo specifiche esigenze correlate alla

valutazione gli aspetti etici della ricerca, valutazione richiesta da riviste e enti finanziatori per alcune discipline, come ad es. quelle sportive, zootecniche, zoologiche e umane. Inizialmente la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo aveva suggerito di dare questo compito alla Commissione Etica di Ateneo che, però, nel momento in cui si è trovata a operare, ha segnalato di non disporre delle competenze necessarie per svolgere il compito assegnato. Pertanto, si è provveduto a verificare l'operato degli altri Atenei e si è ritenuto opportuno istituire un Comitato *ad hoc* di bioetica e adottare un apposito Regolamento per disciplinare la sua costituzione, il suo funzionamento e le procedure di richiesta di pareri. La CRA, dopo aver preso visione del predetto Regolamento e a seguito di diverse interlocuzioni, ha proposto di attribuire alla Commissione medesima la competenza di fornire pareri, valutazioni e verifiche per assicurare che la ricerca sia svolta nel rispetto dei principi etici definiti dalla normativa internazionale, europea e nazionale nonché dello Statuto e del Codice Etico dell'Ateneo, piuttosto che procedere all'istituzione di un ulteriore organismo con il Comitato di Bioetica.

Pertanto, è stato si è proceduto ad apportare modifiche sul testo del Codice etico e di comportamento in vigore, reso disponibile ai senatori in formato bicolonnare. Agli artt. 16 *bis* (Valutazione etica delle attività di ricerca) e 16 *ter* (Procedura di richiesta della valutazione etica) sono evidenziate le proposte che fondamentalmente prevedono la sostituzione dell'organismo deputato alla valutazione, ovvero la Commissione Etica, con la CRA, che potrà avvalersi di esperti esterni quando il parere richiesto verte su tematiche che richiedono particolari competenze specialistiche.

Si chiede al Cda di esprimere parere in merito alla proposta di modifica del Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Codice etico e di comportamento dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 31 ottobre 2019, n. 827 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 7 marzo 2024, n. 121, che attribuisce alla Commissione Etica il compito, tra gli altri, di fornire pareri, valutazioni, verifiche per assicurare che la ricerca sia svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa internazionale, europea e nazionale, nonché in accordo con Statuto e il Codice Etico dell'Ateneo;

VISTA la proposta di Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato di Bioetica, sottoposta al parere della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo;

CONSIDERATO il parere reso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 19 febbraio 2025, in forza del quale la CRA propone di attribuirsi la competenza di fornire pareri, valutazioni, verifiche per assicurare che la ricerca sia svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa internazionale, europea e nazionale, nonché in accordo con Statuto e il Codice Etico dell'Ateneo, in luogo dell'istituendo Comitato di Bioetica;

RITENUTO opportuno accogliere la proposta della Commissione Ricerca Scientifica, adeguando il testo del Codice Etico e attribuendo a quest'ultima le suddette competenze;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, la predetta proposta di modifica del Codice Etico, previo parere favorevole del Cda;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica del Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia, di cui alla stesura allegata (**Allegato n.1/1-44**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONTRATTO DI RICERCA AI SENSI DELL'ART.22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore comunica che il testo sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione disciplina la tipologia contrattuale introdotta dal D.L. 36/22 denominata "Contratto di ricerca", che sostituisce in sostanza quella dell'assegno di ricerca. Ringrazia il Direttore Generale per aver reso disponibile il testo con evidenziate le parti prescritte dalla Legge 240/2010 e, pertanto, non modificabili. In colore azzurro sono state invece evidenziate le modifiche apportate dal Senato accademico nella seduta del 25.2.2025. Ricorda che l'impegno finanziario del contratto di ricerca attualmente prevedibile è pari al costo del ricercatore di ruolo confermato a tempo definito. Il testo proposto riprende alcune parti del Regolamento degli assegni di ricerca, come la previsione di attivare le seguenti due diverse tipologie di selezioni:

- a) selezioni per contratti finanziati sul bilancio di Ateneo, eventualmente cofinanziati dai Dipartimenti con fondi propri o da Enti esterni, bandite dall'Amministrazione Centrale
- b) selezioni per contratti finanziati dalle Strutture universitarie (Dipartimenti o Centri), a carico di specifici progetti di ricerca, banditi dalle medesime.

Si sofferma, inoltre, sui seguenti aspetti del testo:

- nei casi in cui il contratto sia finanziato per oltre il 50% su fondi di ricerca acquisiti dall'esterno, il responsabile delle attività di ricerca è il responsabile del progetto che finanzia o co-finanzia il contratto di ricerca;
- i contrattisti possono svolgere didattica integrativa, a condizione che ciò non comprometta il regolare svolgimento della ricerca oggetto del contratto;

i contrattisti possono partecipare alle selezioni pubbliche indette dall'Università.

Il prof. Saladino chiede la parola. Ringrazia per la proposta di regolamento sottoposta al Consiglio di amministrazione. Ritiene che l'inciso presente al comma 2 dell'art. 14 "Attività didattica dei contrattisti" possa determinare interpretazioni non prive di ambiguità. Si tratta della frase "*dopo aver*

individuato i settori disciplinari nel cui ambito i contrattisti possono svolgere attività didattica integrativa". Propone quindi l'eliminazione di tale inciso.

Il Rettore concorda con tale proposta.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale 27 aprile 2011, n. 357, e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 4 maggio 2021, n. 293;

RITENUTO necessario adottare apposito regolamento che disciplini la nuova tipologia contrattuale introdotta dal D.L. 36/22 e denominata "Contratto di ricerca", che supera la precedente tipologia dell'assegno di ricerca;

TENUTO CONTO che è stata resa l'informativa alla parte sindacale;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, la predetta proposta di modifica del Codice Etico, previo parere favorevole del Cda;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di emanazione del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-7**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DEIM: **A) INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9) – MODIFICA**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 15 novembre 2024, ha approvato la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), consistente, tra l'altro, nella soppressione del numero programmato per l'accesso al predetto Corso di Laurea con conseguente abrogazione del relativo "Regolamento della prova di ammissione al corso di laurea a numero programmato in "ingegneria industriale" – classe L-9" e somministrazione di un *test* valutativo, obbligatorio, ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volto a verificare le conoscenze e competenze preliminari degli studenti.

Nella seduta del 30 gennaio 2025 il Consiglio del DEIM ha approvato anche le ulteriori proposte di modifica del predetto Regolamento didattico consistenti, tra gli altri, nell'aggiornamento della normativa di riferimento relativa all'ordinamento della classe di laurea.

Si chiede al Cda di esprimere parere circa la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09) nonché di abrogare contestualmente il Regolamento della prova di ammissione al Corso di laurea a numero programmato in Ingegneria industriale - classe L-9. Il Senato accademico ha approvato le suddette proposte.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648, "Classi di laurea - Riforma 1.5 - Classi di laurea (*milestone* M4C1-10)";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), emanato con Decreto Rettorale 15 luglio 2015, n. 726, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 4 aprile 2023, n. 181;

VISTO il Regolamento della prova di ammissione al Corso di Laurea in "Ingegneria industriale L-9", emanato con Decreto Rettorale 23 luglio 2021, n. 413, e successivamente modificato con Decreto Rettorale 1° marzo 2023, n. 137;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 262 del 15 novembre 2024, che ha approvato la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09),

consistente, tra l'altro, nella soppressione del numero programmato per l'accesso al predetto Corso di Laurea, con conseguente abrogazione del relativo "Regolamento della prova di ammissione al corso di laurea a numero programmato in "ingegneria industriale" – classe L-9" e somministrazione di un test valutativo, obbligatorio, ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volto a verificare le conoscenze e competenze preliminari degli studenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 1 del 30 gennaio 2025, che ha approvato anche le ulteriori proposte di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), consistenti, tra le altre, nell'aggiornamento della normativa di riferimento relativa all'ordinamento della classe di laurea;

CONSIDERATO che le modifiche proposte determinano l'abrogazione del "Regolamento della prova di ammissione al corso di laurea a numero programmato in "ingegneria industriale" – classe L-9", emanato con Decreto Rettorale 23 luglio 2021, n. 413, e successivamente modificato con Decreto Rettorale 1° marzo 2023, n. 137;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025, con la quale è stata approvata la predetta proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), nonché di contestuale abrogazione del Regolamento della prova di ammissione al Corso di laurea a numero programmato in Ingegneria industriale - classe L-9, previo parere favorevole del Cda;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-16**), nonché di abrogazione contestuale del Regolamento della prova di ammissione al Corso di laurea a numero programmato in Ingegneria industriale - classe L-9, emanato con D.R. 23.07.2021, n. 413, e modificato con D.R. 1.03.2023, n. 137.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DEIM: B) DESIGN (L-4) – MODIFICA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 30 gennaio 2025, ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L-4), consistenti nell'aggiornamento della denominazione del Corso e della normativa di riferimento, oltre che nella modifica della tabella di calcolo del voto di laurea.

Si chiede al Cda di esprimere parere circa la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L-4) dell'Università degli Studi della Tuscia, contestualmente rinominato Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* (L-4), già approvata dal Senato accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il D.M. 6 giugno 2023, n. 96, "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648, "Classi di laurea - Riforma 1.5 - Classi di laurea (*milestoneM4C1-10*)";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L-4), emanato con Decreto Rettorale 8 luglio 2021, n. 380, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 marzo 2024, n. 116;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 1 del 30 gennaio 2025, con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L-4), consistenti nell'aggiornamento della denominazione del Corso e della normativa di riferimento, oltre che nella modifica della tabella di calcolo del voto di laurea;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025, con la quale è stata approvata la predetta proposta di modifica del Regolamento, previo parere favorevole del Cda;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L-4) dell'Università degli Studi della Tuscia, contestualmente rinominato Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Design* (L-4), di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 4/1-10**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il Rettore presenta il Piano della formazione del personale docente 2025-2026 il cui testo è stato predisposto con il Delegato per l'innovazione tecnologica e comunicazione, Prof. P. Fanelli. In occasione della recente visita la CEV dell'ANVUR è stata rilevata l'assenza di uno specifico documento di ateneo sulla tematica. Infatti, a fronte delle tante iniziative in favore del personale docente, manca un Piano strutturato sulla formazione. Illustra la struttura del Piano e fa rilevare che, secondo l'indicatore AVA 3, le ore di formazione del personale docente devono, in particolare, essere riferite alla qualità e all'innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di *assessment*, didattica a distanza). Il piano appare sostenibile dal punto di vista economico in quanto, laddove tutte le docenze fossero esterne all'Ateneo, si stima possa richiedere un finanziamento massimo di 15.000 euro. Chiede, quindi, al Cda di approvare il Piano suddetto, fermo restando che esso potrà essere modificato se emergano specifiche esigenze e pervengano proposte di nuovi corsi sulle tematiche previste dalla normativa di riferimento, anche da parte dei Consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione approva, per quanto di competenza, il Piano della formazione del personale docente 2025-2026 (**Allegato n. 5/1-10**).

Il Cda dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. INVENTARIO DEL PATRIMONIO LIBRARIO - DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale ricorda che il Cda, nella seduta del 30 settembre 2021, su proposta del Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del 26 luglio 2021, aveva identificato i criteri di classificazione per l'individuazione del patrimonio librario di interesse storico-artistico. Sempre il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2022, aveva autorizzato lo scarico inventariale del patrimonio librario della Sezione SBA del Centro Integrato di Ateneo (CIA) che non rientrava nella categoria di patrimonio bibliografico di pregio, qualificato come "*bene di valore culturale, storico, artistico, museale*". In tale operazione erano stati identificati e mantenuti in inventario esclusivamente i libri di pregio e di valore storico e tutti i libri con edizione fino al 1970. Dopo lo scarico inventariale deliberato dal Consiglio di amministrazione, i volumi di pregio pubblicati fino all'anno 1970 compreso ammontavano a 7.858 per un valore complessivo di € 242.490,57. Nel rapporto finale dell'attività di Audit sul patrimonio librario non di pregio, si era quindi evidenziata l'opportunità di effettuare una ricognizione in merito alla sussistenza dei requisiti di patrimonio bibliografico di pregio su tale materiale librario e si era stabilito che su questo aspetto sarebbero stati assegnati specifici obiettivi nel PIAO per l'anno 2024. Nel PIAO 2024-2026, è stato indicato come Obiettivo organizzativo per la Sezione SBA del CIA la "*Ricognizione patrimonio librario di valore storico-artistico ante 1971*". Attualmente, restano da controllare ancora 4.965 volumi per i quali è proseguita l'attività di individuazione delle unità bibliografiche che presentano i requisiti.

Si chiede oggi al Cda di autorizzare lo scarico inventariale del patrimonio librario della sezione SBA del Centro Integrato di Ateneo che non rientra nella categoria di patrimonio bibliografico di pregio qualificato come "*bene di valore culturale, storico, artistico, museale*", in applicazione dei criteri fissati dal

Cda stesso nel 2021, per un numero di unità pari a 2.583 volumi e per un valore complessivo di € 100.380,86. Lo scarico inventariale verrà operato sul bilancio di esercizio 2024 in sede di consuntivo 2024.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) e comma 4, lettera a) e successivi decreti attuativi;

VISTO il D.lgs. 14 gennaio 2014, n. 19, "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*", in particolare l'art. 4 recante, fra l'altro, specifiche regole per la valutazione del patrimonio librario;

VISTO il Manuale Tecnico Operativo, adottato con D.D. MIUR n. 3112 del 2 dicembre 2015 nella sua prima edizione, con D.D. MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 nella sua seconda edizione e con D.D. MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019 nella sua terza vigente edizione, redatto per fornire supporto alle attività gestionali come previsto all'art. 8 del D.lgs. 14 gennaio 2014, n. 19;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875 e successive modifiche, in particolare il Titolo V "Gestione dei beni immobili e mobili";

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. del 30 dicembre 2013, n. 1061 e successive modifiche, in particolare il Titolo III sezione II;

TENUTO CONTO che il patrimonio librario delle biblioteche d'Ateneo era stato fino al 2021 iscritto tra le immobilizzazioni materiali nello stato patrimoniale come materiale artistico, museale e storico, non soggetto a perdita di valore nel tempo, modalità prevista espressamente dal Manuale operativo sopra citato come possibile opzione di rappresentazione in bilancio;

VISTO quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori nella Relazione sul bilancio consuntivo 2019 allegata al Verbale n. 4 del 3 aprile 2020, in merito alla rappresentazione nello stato patrimoniale del patrimonio librario;

RILEVATA l'importanza di effettuare un'analisi puntuale della consistenza e del valore del patrimonio librario di pregio e di valore storico artistico di Ateneo anche al fine di favorirne la migliore conoscenza e fruibilità da parte dell'utenza istituzionale e della comunità di riferimento dell'Ente;

CONSIDERATO che l'Ateneo ha, pertanto, avviato un processo di revisione e semplificazione amministrativo-contabile della gestione del Patrimonio Librario al fine di allinearsi alla pratica contabile più utilizzata tra le università e quindi favorire una migliore comparazione dei dati di bilancio nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza economica;

CONSIDERATO che a tal fine è stato istituito un Gruppo di lavoro con decreto del Direttore Generale n. 78 dell'8 febbraio 2021, coordinato dal Prof. Paolo Marini, Direttore tecnico-scientifico del CAB;

TENUTO CONTO che il CdA nella seduta del 30 settembre 2021, su proposta del Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del 26 luglio 2021, ha identificato i criteri di classificazione per l'individuazione del patrimonio librario di interesse storico-artistico e che, in applicazione dei predetti criteri, sono stati distinti i beni del patrimonio librario di interesse storico-artistico, che non perde valore nel tempo, da tutto il resto del materiale che perde valore nel tempo;

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2022 ha deliberato di autorizzare lo scarico inventariale del patrimonio librario della Sezione SBA del Centro Integrato di Ateneo (CIA) che non rientra nella categoria di patrimonio bibliografico di pregio, qualificato come "*bene di valore culturale, storico, artistico, museale*", individuato secondo i criteri deliberati nella seduta del 30 settembre 2021 (223.850 volumi per un valore complessivo di € 10.747.143,27);

CONSIDERATO che nella predetta operazione erano stati identificati e mantenuti in inventario esclusivamente i libri di pregio e di valore storico e tutti i libri con edizione fino al 1970;

CONSIDERATO che dopo lo scarico inventariale deliberato dal Consiglio di amministrazione i volumi di pregio pubblicati fino all'anno 1970 compreso ammontavano a 7.858 per un valore complessivo di € 242.490,57;

TENUTO CONTO che nel rapporto finale dell'attività di Audit sul patrimonio librario non di pregio, trasmesso con nota prot. n. 23915 del 21/12/2023 a firma del Direttore Generale, si è evidenziata l'opportunità di effettuare una ricognizione in merito alla sussistenza dei requisiti di patrimonio bibliografico di pregio su tale materiale librario e si è stabilito che su questo aspetto sarebbero stati assegnati specifici obiettivi nel PIAO per l'anno 2024;

CONSIDERATO che nel PIAO 2024-2026 è stato indicato come Obiettivo organizzativo per la Sezione SBA del CIA la "*Ricognizione patrimonio librario di valore storico-artistico ante 1971*" (con Indicatore: N. volumi e TARGET 2024: 3.000 volumi);

TENUTO CONTO che il personale bibliotecario ha individuato il materiale di valore storico-artistico (ad esempio singole pubblicazioni o collezioni scientifiche) con particolari caratteristiche di pregio (ad esempio, antichità del volume, valore unitario significativo, organicità delle collezioni), come previsto dai criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione del 30/09/2021;

CONSIDERATO che al 16 ottobre 2024 risultavano controllati 2.893 volumi, dei 7.858 ancora iscritti in inventario come materiale di pregio, pari al 36,8% del totale: 310 volumi da mantenere in inventario come materiale di valore storico-artistico e 2.583, pari a un valore di € 100.380,86, individuati come oggetto di scarico inventariale perché, pur essendo pubblicati entro l'anno 1970 compreso, a un esame più approfondito non presentavano requisiti di pregio, rarità o antichità;

CONSIDERATO che questi volumi, descritti e ricercabili in catalogo, rimangono nella disponibilità degli utenti delle biblioteche dell'Ateneo come materiale strumentale alla didattica e alla ricerca;

TENUTO CONTO che restano da controllare ancora 4.965 volumi per i quali è proseguita l'attività di individuazione delle unità bibliografiche che presentano i requisiti sopra indicati, che quindi rimarranno iscritti in inventario, e delle unità bibliografiche che non presentano quei requisiti, che saranno invece oggetto di ulteriore scarico inventariale;

VISTA la delibera del Consiglio del CIA dell'11/02/2025 Verb. n. 24, con la quale si propone lo scarico inventariale di tale patrimonio librario;

delibera

di autorizzare lo scarico inventariale del patrimonio librario della sezione SBA del Centro Integrato che non rientra nella categoria di patrimonio bibliografico di pregio qualificato come "*bene di valore culturale, storico, artistico, museale*", in applicazione dei criteri di cui in premessa, per un numero di unità pari a 2.583 volumi per un valore complessivo di € 100.380,86. Lo scarico inventariale verrà operato sul bilancio di esercizio 2024 in sede di consuntivo 2024.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. **BUDGET 2025 CENTRI DI SPESA – PRIMA TRANCHE**

Il Rettore ricorda che, di norma, il *budget* viene assegnato ai Centri di spesa a seguito dell'assegnazione all'Ateneo del Fondo di Finanziamento Ordinario. Visto che tale assegnazione però avviene sempre con più ritardo da parte del MUR, il Rettore propone, come aveva fatto all'inizio del suo mandato, di assegnare ai Centri di spesa, fin da subito, il 50% della quota libera che hanno avuto l'anno scorso, in modo tale da dare loro immediata operatività. Quando saranno disponibili i dati stabili, l'assegnazione sarà completata. Relativamente alla quota assegnata al CAB, il Rettore ricorda che il Cda, nella seduta del 31 ottobre 2024, aveva assegnato la quota di euro 326.455,13 per le risorse elettroniche a servizio dell'intero Ateneo.

Per quanto riguarda DIKE, DISTU e DISUCOM, sono state prese le quote di DISTU e DISUCOM più i 20.000 assegnati al DIKE *una tantum* lo scorso anno e il totale è stato riparametrato sulla base dei docenti efferenti a ogni dipartimento. Alla chiusura del DISUCOM, le quote saranno ricalcolate.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Decreto MUR-MEF n. 34 del 15.01.2025 'Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università';

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 609/2024 del 5.12.2024;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, art. 6;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, artt. da 8 a 11;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione unico di Ateneo e. f. 2025 e Budget Triennale 2025/2027 – art. 12, c.2 lett. b) Statuto;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere ad una prima assegnazione ai Centri di spesa di risorse di budget per l'esercizio 2025;

RITENUTO OPPORTUNO ripartire tra tutti i Centri di spesa una prima quota di dotazione di funzionamento, corrispondente al 50% della "quota libera" assegnata nell'esercizio 2024 con delibere del C.d.A. del 19.07.2024 e del 20.09.2024, in attesa della definizione delle assegnazioni finali, sulla base delle richieste specifiche avanzate dai Centri stessi e della procedura prevista dal Regolamento A.F.C.;

delibera

di approvare l'assegnazione a favore dei Centri di spesa di una prima tranche della dotazione 2025, per un ammontare complessivo di euro 571.503,20 come di seguito ripartito.

1) 50% della "quota libera" assegnata nell'esercizio 2024

Lo stanziamento di euro 245.048,07, da assegnare ai Centri di spesa secondo la ripartizione della tabella allegata (**Allegato n.6/1-1**), graverà sulla UPB '2DIV.SBC.UB', conto economico C10903, capitolo finanziario S11106 (centro di costo 'ammin.dattribuire./codice PIAO 'A1.1_ATTRATTIVACORSI').

La prima tranche della dotazione di funzionamento verrà trasferita sulle UPB dei Centri di spesa, conto economico C11101 e capitolo finanziario S11106. I Centri di spesa provvederanno, successivamente all'assegnazione, allo storno su UPB/conto/capitolo/Centro di costo/Codice PIAO pertinente alle finalità stabilite dagli Organi.

2) Stanziamento per risorse bibliografiche elettroniche

Lo stanziamento di euro 326.455,13 è assegnato a CIA.CAB per la gestione dei contratti relativi a risorse bibliografiche elettroniche CRUI-CARE (delibera del C.d.A. del 31.10.2024).

L'importo graverà sulla UPB '2DIV.SBC.UB', conto economico C10415, capitolo finanziario S30303, codice PIAO 'A1.1_ATTRATTIVACORSI', driver ripartizione 'CIA Biblioteche: costi comuni (2025)'.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. ANTICIPAZIONI DI CASSA

Il Direttore Generale comunica che si sottopongono all'approvazione del Consiglio di amministrazione due richieste di anticipazione di cassa relative al *XXXVIII* ciclo e al *XXXIX* ciclo per un importo rispettivamente di € 293.059,36 e di € 564.329,60. Le anticipazioni si rendono necessarie, nelle more del trasferimento all'Ateneo dei fondi da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e delle Imprese, per assicurare il pagamento delle borse di dottorato a favore dei beneficiari delle stesse, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa e dai decreti di concessione dei finanziamenti.

Il Rettore comunica al Cda che, nel mese corrente, dopo un'accurata ricognizione da parte dell'Ufficio Offerta Formativa, sono state inviate otto note di sollecito di pagamento agli Enti e alle Imprese co-finanziatrici delle borse di dottorato P.N.R.R. che non hanno ancora provveduto al trasferimento dei fondi per la prima annualità. Relativamente al Parco Scientifico Tecnologico dell'Alto Lazio, ricorda che il pagamento è previsto per la terza annualità. La Fondazione Carivit provvede al pagamento, per prassi, al termine delle singole annualità.

11. ANTICIPAZIONI DI CASSA - lettera a.1) borse PNRR, XXXVIII ciclo

Il Consiglio di amministrazione

VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO l'art. 19 rubricato "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il D.M. 23 febbraio 2022, n. 247, con il quale è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

VISTO il D.M. 9 aprile 2022, n. 351, con il quale è stata disposta, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", l'assegnazione di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi dedicati e declinati come segue:

- a. transizioni digitali e ambientali;
- b. dottorati di ricerca PNRR;
- c. dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- d. dottorati per il patrimonio culturale;

VISTO il D.M. 9 aprile 2022, n. 352, con il quale è stata disposta, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", l'assegnazione di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi cofinanziati al 50% dalle imprese;

PRESO ATTO dei DD.MM. 28 dicembre 2022, n. 2152 e n.2153, con i quali il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato l'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 5 ex DD.MM. 351 e 352 a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da cui risulta che tutti i progetti di ricerca proposti dall'Ateneo sono stati ammessi a finanziamento;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con il D.R. 03.10.2013, n. 875/ e modificato da ultimo con il D.R. 18.09.2019, n. 683;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con il Decreto Rettoriale 01 marzo 2022, n. 101;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26 e 28 ottobre 2022, con le quali è stato preso atto di tutte le graduatorie approvate con i decreti del Rettore per i singoli corsi di dottorato di ricerca, XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023, ai fini dell'assegnazione di complessive n. 23 borse di dottorato di ricerca PNRR, di durata triennale, finanziate a valere sulle assegnazioni disposte dal MUR con i DD.MM. 9 aprile 2022, n. 351 e n. 352, ripartite in base alla tipologia Investimento;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022, con la quale è stata approvata la quantificazione dell'importo complessivo destinato dal MUR al finanziamento delle borse di dottorato PNRR ex DD MM n. 351 (€ 780.000) e n. 352 (€ 600.000) del 9 aprile 2022;

VISTO il Decreto rettorale 16 dicembre 2022, n. 660, con il quale, nelle more dell'accreditamento del finanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, è stata disposta l'anticipazione di cassa per complessivi € 70.130,76 (€ 1.669,78 x 2 mensilità x n. 21 beneficiari), al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione, corrispondente alle mensilità di novembre e dicembre 2022, della prima annualità delle borse di dottorato PNRR DD.MM. 9 aprile 2022, n. 351 e n. 352, dell'importo di € 20.037,36 ciascuna, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei dottorandi beneficiari delle borse stesse, iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023;

VISTO il Decreto rettorale 23 gennaio 2023, n. 30, con il quale è stata autorizzata - nelle more dell'accreditamento del finanziamento delle borse di dottorato PNRR DM 351/2022 da parte del MUR e di quella delle borse di dottorato PNRR DM 352/2022 nella misura del 50% ciascuno, dal MUR e dalle imprese convenzionate - l'anticipazione di cassa per complessivi € 140.261,52 (€ 1.669,78 x 4 mensilità x n. 21 beneficiari), al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 4 mensilità, dal 01 gennaio al 30 aprile 2023, della prima annualità di ciascuna borsa di dottorato, dell'importo di € 20.037,36 ciascuna, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei seguenti dottorandi iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca, XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023 (periodo 01 novembre 2022 - 31 ottobre 2023);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2023, punto 8 a), con cui è stata autorizzata nelle more dell'accreditamento del finanziamento della prima annualità delle borse di dottorato PNRR DM 352/2022 da parte di n. 5 Imprese cofinanziatrici al 50% - l'anticipazione di cassa per complessivi € 50.000,00, per assicurare la continuità del pagamento delle borse stesse;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2023, punto 8 a), con cui sono state autorizzate nelle more dell'accreditamento del finanziamento della seconda annualità da parte degli Ministero dell'Università e della Ricerca e delle Imprese le seguenti anticipazioni di cassa:

- € 260.000, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 12 mensilità della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, pari a € 20.000 ciascuna, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei dottorandi beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 351/2022, XXXVIII ciclo, a.a. 2023/2024;

- € 243.659,7, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 12 mensilità, dal 01 novembre 2023 al 31 ottobre 2024, della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, comprensiva del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero e della maggiorazione per il soggiorno all'estero, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità e degli oneri accessori a favore dei dottorandi beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 352/2022, XXXVIII ciclo, a.a. 2023/2024;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2024, punto 9, con cui sono state autorizzate nelle more dell'accreditamento del finanziamento della terza annualità da parte degli Ministero dell'Università e della Ricerca e delle Imprese le seguenti anticipazioni di cassa:

- € 79.785,60, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 4 mensilità della terza annualità di ciascuna borsa di dottorato, al fine di consentire

l'erogazione di dette mensilità a favore dei dottorandi beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 351/2022, XXXVIII ciclo, a.a. 2024/2025;

- € 83.034,20, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 4 mensilità, dal 01 novembre 2024 al 28 febbraio 2025, della terza annualità di ciascuna borsa di dottorato, comprensiva del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità e degli oneri accessori a favore dei dottorandi beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 352/2022, XXXVIII ciclo, a.a. 2024/2025;

PRESO ATTO delle convenzioni stipulate con le imprese che contribuiscono al cofinanziamento al 50% delle borse di dottorato PNRR ex D.M. 9 aprile 2022, n. 352, cofinanziate dal MUR per il XXXVIII ciclo, a.a. 2022/23, specificate nel file *excel* (**Allegato n.7/1-1**);

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza - nelle more del trasferimento all'Università degli Studi della Tuscia della terza annualità dei finanziamenti relativi alle borse PNRR ex DDMM 09/04/2022, n. 351 e 352, XXXVIII ciclo da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e delle Imprese - di assicurare il pagamento delle borse di dottorato a favore dei beneficiari delle stesse per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa e dai decreti di concessione dei finanziamenti attribuiti dal MUR e dalle Imprese;

delibera

di autorizzare un'anticipazione di cassa per complessivi **€ 293.059,36**, di cui:

1. **€ 159.850,56** al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 8 mensilità, dal 28 febbraio 2025 al 31 ottobre 2025, della terza annualità di ciascuna borsa di dottorato, pari a € 13.320,88 ciascuna, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei seguenti dottorandi, beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 351/2022, iscritti al terzo anno dei corsi di dottorato di ricerca a decorrere dalla data indicata nella tabella sottostante, XXXVIII ciclo, a.a. 2024/2025:

Cognome	Nome	Codice CUP	Dottorato di Ricerca	Data avvio 3 ^a annualità
FALCO	VALENTINA	J84D22001290006	Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione.	01/11/2024
GIARDIELLO	NICOLE	J84D22001300006	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024
FAVERO	MARTA	J84D22001280006	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	15/12/2024
CORRADO	ANGELA	J84D22001310006	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
POMPONI	TOMMASO	J84D22001310006	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
IOVINE	GIANFRANCO	J84D22001320006	Engineering for energy and environment	01/11/2024
BRUNO	GIULIANA	J84D22001330006	Scienze delle produzioni vegetali e animali	01/11/2024

AGOSTA	ALESSANDRO	J84D22001340006	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
MUAWIYA	MUHAMMAD AMIR	J84D22001330006	Scienze delle produzioni vegetali e animali	15/12/2024
CAIRA	MARIA ROSARIA	J84D22001420006	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
MASSARO	FEDERICA	J84D22001360006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024
MAFOTANG TSAGUE	LEONEL CEDRICK	J84D22001360006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024

2. **€ 133.208,80** al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 8 mensilità, dal 28 febbraio 2025 al 31 ottobre 2025, della terza annualità di ciascuna borsa di dottorato, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei seguenti dottorandi, beneficiari di borse PNRR ex. D.M. 352/2022, iscritti al terzo anno dei corsi di dottorato di ricerca, XXXVIII ciclo, a.a. 2024/2025 (periodo 01 novembre 2024 – 31 ottobre 2025):

Cognome	Nome	Codice CUP	Dottorato di Ricerca
COTTI PICCINELLI	MARTA	J84D22001370004	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali
NOTAZIO	MATTEO	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
LIUZZO	GABRIELE	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
NAKEVA	YOANA	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
CIULA	ANDREA	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
DEL NERO	SIMONE	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
DI PIETRANTONIO	MARIANNA	J84D22001390004	Engineering for energy and environment
FIORE	LEONARDO	J84D22001400004	Scienze delle produzioni vegetali e animali
ROSSINI	ANGELO	J84D22001400004	Scienze delle produzioni vegetali e animali
GIOVANELLI	FRANCESCO	J84D22001400004	Scienze delle produzioni vegetali e animali

Le informazioni di dettaglio relative a ciascuna borsa sono espresse nel file *excel* allegato (**Allegato n.7/1-1**), che forma parte integrante della presente delibera.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. ANTICIPAZIONI DI CASSA - lettera a.2) borse PNRR, XXXIX ciclo

Il Consiglio di amministrazione

VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO l'art. 19 rubricato "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il D.M. 23 febbraio 2022, n. 247, con il quale è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

VISTO il D.M. 2 marzo 2023, n. 117, con il quale è stata disposta l'assegnazione, per l'anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", di borse di dottorato di durata triennale cofinanziate dalle imprese, per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi;

VISTO il D.M. 2 marzo 2023, n. 118, con il quale è stata disposta l'assegnazione, per l'anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", di borse di dottorato, di durata triennale, per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi dedicati e declinati come segue:

- a. transizioni digitali e ambientali;
- b. dottorati di ricerca PNRR;
- c. dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- d. dottorati per il patrimonio culturale;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con il Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con il Decreto Rettorale 17 luglio 2013, n. 723, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 con la quale è stato istituito il XXXIX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, a.a. 2023/24, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo il Consiglio di Amministrazione, è stata approvata la ripartizione fra i corsi accreditati della dotazione delle borse di dottorato di cui ai DD MM 2 marzo 2023, n. 117 e n. 118,

assegnata all'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati approvati i finanziamenti relativi alle altre tipologie di borse di dottorato;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 30 e 31 ottobre 2023, con le quali gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno preso atto di tutte le graduatorie approvate con i decreti del Rettore per i singoli corsi di dottorato di ricerca, XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024, ai fini dell'assegnazione di complessive n. 44 borse di dottorato di ricerca PNRR, di durata triennale, finanziate a valere sulle assegnazioni disposte dal MUR con i DD MM 2 marzo 2023, n. 117 e n. 118, ripartite in base alla tipologia Investimento;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 31 ottobre 2023, con la quale, a seguito degli esiti delle procedure selettive, è stata approvata la quantificazione dell'importo complessivo destinato dal MUR al finanziamento delle borse di dottorato PNRR ex DD MM n. 118 (€ 1.500.000,00) e n. 117 (€ 570.000,00) del 2 marzo 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023, punto 8 a), con cui sono state autorizzate, nelle more dell'accreditamento del finanziamento della prima annualità da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, le seguenti anticipazioni di cassa:

- € 500.000,00, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondenti a 12 mensilità della prima annualità di ciascuna borsa di dottorato, pari a € 20.000, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei dottorandi beneficiari delle borse PNRR PNRR ex D.M. 118/2023, XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024;

- € 190.000, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente al 50% di 12 mensilità della prima annualità di ciascuna borsa di dottorato, dell'importo di € 10.000,00, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei dottorandi beneficiari delle borse PNRR PNRR ex D.M. 117/2023, XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024, punto 11, con cui è stata autorizzata, nelle more dell'accreditamento del finanziamento della prima annualità da parte delle imprese cofinanziatrici delle borse di dottorato PNRR ex D.M. 117/2023, la seguente anticipazione di cassa:

- € 201.656,16, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione, corrispondente al 50% della prima annualità di ciascuna borsa di dottorato e degli oneri accessori, al fine di consentire l'erogazione di detti importi a favore dei seguenti dottorandi iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca, XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024, beneficiari di borse di dottorato PNRR ex D.M. 117/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2024, con la quale state autorizzate, nelle more dell'accreditamento del finanziamento della seconda annualità da parte degli Enti e Imprese, le seguenti anticipazioni di cassa:

- € 166.978,00 al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondenti a 4 mensilità (novembre 2024 – febbraio 2025) della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, PNRR ex D.M. 118/2023, XXXIX ciclo, a.a. 2024/2025;

- € 140.279,31, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondenti a 4 mensilità (novembre 2024 – febbraio 2025) della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, PNRR ex D.M. 117/2023, a.a. 2024/2025;

PRESO ATTO delle convenzioni stipulate con le imprese che contribuiscono al cofinanziamento al 50% delle borse di dottorato PNRR ex D.M. 2 marzo 2023, n. 117, cofinanziate dal MUR per il XXXIX ciclo,

triennio accademico 2023/24 – 2025/2026, specificate nel *file excel* allegato, nonché delle relative iscrizioni in bilancio;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza - nelle more dell'accREDITAMENTO all'Università degli Studi della Tuscia della seconda annualità del cofinanziamento al 50% delle borse PNRR ex D.M. 2 marzo 2023, 117 da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e delle imprese cofinanziatrici - di assicurare il pagamento delle borse di dottorato a favore dei dottorandi beneficiari delle borse di studio, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa e dai decreti di concessione dei finanziamenti attribuiti dal MUR e dalle Imprese;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza - nelle more dell'accREDITAMENTO all'Università degli Studi della Tuscia della seconda annualità dei finanziamenti relativi alle borse PNRR ex D.M. 2 marzo 2023, 118 da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca - di assicurare il pagamento delle borse di dottorato a favore dei dottorandi beneficiari delle borse di studio, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa e dai decreti di concessione dei finanziamenti attribuiti dal MUR (Allegato n.8/1-1);

delibera

di autorizzare un'anticipazione di cassa per complessivi **€ 564.329,60**, di cui:

1. **€ 333.956,00**, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 8 mensilità della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, pari a € 13.358,24, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei seguenti dottorandi beneficiari delle borse PNRR ex D.M. 118/2023 iscritti al secondo anno dei corsi di dottorato di ricerca, XXXIX ciclo, a.a. 2024/2025, a decorrere dalla data indicata nella tabella sottostante:

Cognome	Codice CUP	Dottorato di Ricerca	Data avvio 2 ^a annualità
BASTIANELLI ALESSIA	J84D23002040006	Dottorato in Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione.	01/11/2024
FAPPERDUE STEFANO	J84D23002040006	Dottorato in Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione.	01/11/2024
GIOVANNETTI CATERINA	J84D23002110006	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024
TORELLI BENEDETTA	J84D23002110006	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024
CECCARELLI VALENTINA	J84D23002060006	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
GIOVANNELLI MARIA CHIARA	J84D23002060006	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
SPADANUDA GIUSY	J84D23002060006	Economia, management e metodi quantitativi	30/12/2024
TROTTA ALESSANDRO	J84D23002120006	Engineering for energy and environment	01/11/2024
BERTINI ALESSIA	J84D23002070006	Engineering for energy and environment	01/11/2024
LATTOUF HUSSEIN	J84D23002120006	Engineering for energy and environment	

JUMA ABDULLAH			01/11/2024
ZAFAR SAQIB	J84D23002070006	Engineering for energy and environment	30/12/2024
GIROTTI PEDRO	J84D23002100006	Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali	01/11/2024
PERELLI GIORGIA	J84D23002130006	Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali	01/11/2024
BIZZARRI ELISABETTA	J84D23002130006	Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali	01/11/2024
SHARMA UPANSHI	J84D23002130006	Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali	01/11/2024
CECCARIGLIA MONICA	J84D23002220006	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
CERULEO LORENZO	J84D23002220006	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
ARCURI CHIARA	J84D23002150006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024
ADEWUYI ABIOLA BRIDGET	J84D23002140006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024
FILIERI ALESSANDRA	J84D23002140006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024
SEN MANDIRA	J84D23002140006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	30/12/2024
PICARONE LUDOVICA	J84D23002140006	Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	01/11/2024
GARGANI VIOLETTA	J84D23002080006	Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza	01/11/2024
CONTI CANDIDA	J84D23002080006	Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza	01/11/2024
LA PEGNA ALESSIA	J84D23002080006	Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza	01/11/2024

2. **€ 230.373,60**, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a 8 mensilità della seconda annualità di ciascuna borsa di dottorato, dell'importo di € 13.358,24, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità a favore dei seguenti dottorandi beneficiari delle borse PNRR ex D.M. 117/2023, iscritti al secondo anno dei corsi di dottorato di ricerca, XXXIX ciclo, a.a. 2024/2025, a decorrere dalla data indicata nella tabella sottostante:

Cognome	Codice CUP	Dottorato di Ricerca	Data avvio 2 ^a annualità
DAMIANI GIANLUCA	J84D23002160004	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024
CECCOTTI VLAS NATALIA	J84D23002160004	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024

GROSSO GIACOMO	J84D23002160004	Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	01/11/2024
MONTINI FIORE	J84D23002170004	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
DELUSSU ANNA MARIA	J84D23002170004	Economia, management e metodi quantitativi	01/11/2024
FARES NADER AMIR	J84D23002180004	Engineering for energy and environment	01/11/2024
ZOHAIB HASSAN	J84D23002180004	Engineering for energy and environment	30/12/2024
BONAUDO AURORA	J84D23002180004	Engineering for energy and environment	01/11/2024
NOLFI LORENZO	J84D23002190004	Scienze delle produzioni vegetali e animali	01/11/2024
COLELLA IDA	J84D23002190004	Scienze delle produzioni vegetali e animali	01/11/2024
MARRONE LUCA	J84D23002190004	Scienze delle produzioni vegetali e animali	01/11/2024
PERLORCA MIRIANA	J84D23002200004	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
TEDESCO ANTONIO PIO	J84D23002200004	Scienze storiche e dei beni culturali	01/11/2024
BABAR SHAHZAL	J84D23002210004	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità	01/11/2024
ROCCI ALESSANDRO	J84D23002210004	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità	01/11/2024
DI CINTIO RICCARDO	J84D23002210004	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità	01/11/2024
RIGGI SALVATORE	J84D23002210004	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità	01/11/2024
PIERPAOLI VALERIA	J84D23002210004	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità	01/11/2024

Le informazioni di dettaglio relative a ciascuna borsa sono espone nel file *excel* allegato (**Allegato n.8/1-1**), che forma parte integrante della presente delibera.

Il Consiglio di amministrazione ha disposto l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. ANTICIPAZIONI DI CASSA - lettera b) Dipartimenti

Il Direttore Generale comunica che si sottopongono all'approvazione del Consiglio di amministrazione le richieste di anticipazione di cassa pervenute dai Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DEB. Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, nella seduta dell'11/02/2025, ha approvato le seguenti richieste di anticipazioni, per un ammontare complessivo di € 341.801,60:

1. € 282.817,54 a favore del Prof. Massimo Cecchini, per la quota di competenza del progetto *Formazione per l'innovazione: Rieti città universitaria*, finanziato dall' AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo. La richiesta è motivata dalla necessità di avviare procedure di reclutamento per n. 3 RtdA (SECS-S-02,05/BIOS-01, AGRI-04/C) e n. 1 personale amministrativo T.D. area collaboratori;
2. € 34.984,06 a favore del Prof. Pier Paolo Danieli, per la quota di competenza del progetto *Innovazioni per la selezione di colonie resilienti di Apis mellifera ligustica Spin. basate su approccio fenomico e nuove tecnologie" (PHENO.BEE)*, finanziato dal MASAF, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo. La richiesta è motivata dalla necessità di liquidare le spese ai fini del rendiconto (previsione ottobre 2025), per cui non sono previsti da bando SAL o anticipi iniziali/intermedi;
3. € 24.000,00 a favore della Prof.ssa Katia Liburdi, per la quota di competenza del progetto *PSR Mis. 16.2 FORVECARDO*, finanziato dalla Regione Lazio, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo. La richiesta è motivata dalla necessità di rinnovare un assegno di ricerca.

Il Direttore Generale aggiunge che le anticipazioni tuttora aperte in capo ai docenti Prof. Danieli e Liburdi risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nei relativi estratti del Consiglio di Dipartimento e che non sono presenti precedenti anticipazioni aperte in capo al Prof. Cecchini.

Il Dipartimento DAFNE, a seguito della nota del Direttore Generale prot. n. 23703 del 21/11/2024, ha proceduto alla chiusura delle anticipazioni con grado di rischio elevato mediante fondi di garanzia/piani di recupero. Il Servizio Ricerca, Trasferimento tecnologico e Rapporti con gli Enti ha dichiarato congrue le anticipazioni.

Relativamente al DIBAF, il Consiglio di dipartimento del 12 febbraio u.s. ha approvato le seguenti richieste di anticipazioni, per un ammontare complessivo di € 219.908,92:

-€ 8.000,00 a favore del Dott. Andrea Firrincieli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Ecology, biodegradative eCosystem services and exploitation of PhylloSphere microbiome in urban arEas (ECLIPSE)*, finanziato dal MUR, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo;

-€ 26.908,92 a favore del Prof. Andrea Vannini, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *PSR16.2 INNONUTS*, finanziato dalla Regione Lazio, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo;

-€ 35.000,00 a favore del Prof. Stefano De Angeli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Integrated methodologies for the knowledge and enhancement of the religious landscape of the Via Appia in the suburbs of Rome (4th-7th cent.). Restoring the "Christian Esquiline" outside the Walls*, finanziato dal MUR, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo;

-€ 100.000,00 a favore del Prof. Salvatore Grimaldi, in qualità di Responsabile scientifico dell'accordo di ricerca *Analisi, elaborazioni e sviluppo di un portale digitale idrologico, finalizzato alla diffusione e la stima delle forzanti idrologiche di progetto nei piccoli bacini idrografici inclusi delle aree di studio del Biferno e del Sacco nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale di cui al PED Alluvioni e al PED Acque - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020*, finanziato dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo;

-€ 50.000,00 a favore della Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez, per la quota di competenza del progetto *LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS*, finanziato dalla Comunità Europea, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo. La richiesta del Dott. Andrea Firrincieli per il progetto *PRIN-PNRR: Ecology, ECLIPSE* è motivata dalla necessità di acquistare Servizi di sequenziamento; isolamento e caratterizzazione di PAH-degrading bacteria; la richiesta del Prof. Andrea Vannini per il progetto *PSR16.2 INNONUTS* è giustificata dall'esigenza di avviare borse di studio e acquistare materiale di laboratorio; la richiesta del Prof. Stefano De Angeli per il progetto *"PRIN-PNRR: Integrated methodologies for the knowledge and enhancement of the religious landscape of the Via Appia in the suburbs of Rome (4th-7th cent.). Restoring the "Christian Esquilina" outside the Walls*, è motivata dalla necessità di rinnovare l'assegno di ricerca attivato sul progetto e di effettuare acquisti per attività di ricognizione geofisica e per attrezzatura; la richiesta del Prof. Salvatore Grimaldi per dell'accordo di ricerca *Analisi, elaborazioni e sviluppo di un portale digitale idrologico, finalizzato alla diffusione e la stima delle forzanti idrologiche di progetto nei piccoli bacini idrografici inclusi delle aree di studio del Biferno e del Sacco nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale di cui al PED Alluvioni e al PED Acque - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020*, è giustificata dall'esigenza di avviare delle procedure per la stipula di un contratto di consulenza professionale e di un contratto per prestazione professionale, ai fini dell'esecuzione del progetto; la richiesta della Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez, per il progetto *LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS*, è motivata dalla necessità di effettuare spese per attività scientifiche legate al progetto, come Trattamento campo, Materiale lab e vivaistico, Servizio di sequenziamento RNA seq, Reattivi biologia molecolare. Le anticipazioni tuttora aperte in capo ai docenti Prof. De Angeli, Prof. Grimaldi, Dott. Firrincieli e Dott.ssa Morales Rodriguez risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nei relativi estratti del Consiglio di Dipartimento mentre le anticipazioni tuttora aperte in capo al Prof. Vannini risultano esenti da rischi per euro 121.593,15 e con rischio certo di mancata chiusura per euro 47.889,65. Con nota n.5070 del 24/02/2025, il Direttore del DIBAF Prof. Maurizio Petruccioli ha dichiarato che, a titolo di garanzia delle anticipazioni ancora aperte, il Dipartimento metterà a disposizione la quota delle "overhead" dei progetti PNRR che il DIBAF ha maturato con la propria "massa critica", ampiamente sufficiente a garantire l'ammontare residuo delle anticipazioni a rischio 1 e 2 ancora aperte. Il Servizio Ricerca, Trasferimento tecnologico e Rapporti con gli Enti ha dichiarato che le anticipazioni sono ritenute congrue e motivate rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dall'atto di finanziamento del progetto, ad eccezione della richiesta di anticipazione del Prof. Andrea Vannini per il progetto *PSR16.2 INNONUTS*, per cui è ritenuta congrua e motivata la richiesta limitatamente all'importo di € 26.881,82, per le motivazioni esposte in relazione.

Il Direttore Generale prosegue e illustra le anticipazioni richieste dal DEB. Il Consiglio di Dipartimento del 13/02/2025 ha approvato la richiesta di anticipazioni per € 210.050,00 a favore del Prof. Raffaele Saladino, per la quota di competenza del progetto *Sintesi prebiotica multicomponente di nucleotidi, nucleosidi e basi nucleiche dell'RNA variamente modificati e di loro oligonucleotidi con attività antitumorale (ORIGINALE) per l'accesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico CN National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology Spoke 2 per il sostegno di Progetti R&S Collaborativi*, finanziato da Sapienza Università di Roma, a valere sul fondo di rotazione di Ateneo.

La richiesta del prof. Saladino è motivata dall'urgenza di espletamento delle attività scientifiche inerenti al progetto la cui scadenza è fissata in data 31/12/2025 (rimanenti 9 mesi dalla data di richiesta di

anticipazione), il quale prevede l'acquisto di materiali, attrezzature e licenze espressamente dedicati. Le anticipazioni tuttora aperte in capo al Prof. Raffaele Saladino risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nell'estratto del Consiglio di Dipartimento.

Poiché presso il DEB erano presenti anticipazioni con grado di rischio elevato, a seguito della nota del Direttore Generale prot. n. 23703 del 21/11/2024, il Centro di spesa ha proceduto alla chiusura mediante fondi di garanzia/piani di recupero.

Considerato che le anticipazioni tuttora aperte a valere sul fondo di rotazione sono complessivamente pari ad € 2.611.071,92 e che il fondo presenta attualmente una disponibilità di € 33.428,08, viste le richieste sopra esposte, si chiede al Cda di approvare l'aumento a complessivi euro 3.500.000,00 della consistenza del Fondo di rotazione per le anticipazioni di cassa a favore dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e di autorizzare la concessione delle anticipazioni di cassa a valere sul fondo di rotazione di Ateneo, come illustrate.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8, con la quale è stato stabilito che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023 - punto 10.1, con la quale è stato stabilito che, nel periodo di durata dei programmi correlati al PNRR, tutti i Centri di spesa possono autonomamente deliberare anticipazioni per un ammontare massimo del 40% della giacenza disponibile e che, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, l'ammontare massimo delle anticipazioni che il Centro di Spesa può concedere a ciascuno dei Responsabili scientifici dei programmi AGRITECH, BIODIVERSITA' e TECHNOPOLE finanziati nell'ambito del PNRR, fissato in 100.000,00 euro nella delibera del CdA del 30.04.2020, è aumentato a euro 500.000,00 per le sole anticipazioni relative ai programmi Agritech, Biodiversità e Technopole;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/06/2023 - punto 3, con la quale è stato fissato in euro 1.500.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell'Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2023 – punto 10 b), con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.000.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell’Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall’Amministrazione centrale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/3/2024 – punto 9 a), con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.500.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell’Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall’Amministrazione centrale, nelle more dell’accredito delle prossime anticipazioni dei progetti PNRR;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/11/2024 – punto 10.1, con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.600.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell’Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall’Amministrazione centrale, nelle more dell’accredito delle prossime anticipazioni dei progetti PNRR;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2025 – punto 9, con la quale è stato aumentato a complessivi euro 2.750.000,00 il limite di utilizzo del fondo di rotazione dell’Ateneo per le anticipazioni di cassa a favore dei centri di spesa diversi dall’Amministrazione centrale, nelle more dell’accredito delle prossime anticipazioni dei progetti PNRR;

CONSIDERATA la nota del Rettore n.19499 del 10/10/2024 relativa alla gestione delle anticipazioni di cassa per i progetti PNRR, con la quale viene precisato che i Centri di spesa, ai fini della determinazione della cassa disponibile, devono considerare solamente le quote di pre-impegni e impegni non pagati che prevedono un esborso finanziario di cassa entro l’esercizio;

VISTE le richieste di anticipazione presentate dai Dipartimenti DAFNE, DEB e DIBAF, di seguito riepilogate;

DAFNE

VISTO il Verbale del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 11/02/2025, che ha approvato le seguenti richieste di anticipazioni, per un ammontare complessivo di € 341.801,60:

4. € 282.817,54 a favore del Prof. Massimo Cecchini, per la quota di competenza del progetto *Formazione per l'innovazione: Rieti città universitaria*, finanziato dall' AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo**;
5. € 34.984,06 a favore del Prof. Pier Paolo Danieli, per la quota di competenza del progetto *Innovazioni per la selezione di colonie resilienti di Apis mellifera ligustica Spin. basate su approccio fenomico e nuove tecnologie" (PHENO.BEE)*, finanziato dal MASAF, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo**;
6. € 24.000,00 a favore della Prof.ssa Katia Liburdi, per la quota di competenza del progetto *PSR Mis. 16.2 FORVECARDO*, finanziato dalla Regione Lazio, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo**;

VISTO il Verbale del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 11/02/2025, nel quale viene illustrata la situazione della cassa del Dipartimento, dalla quale risulta una disponibilità tale da non consentire anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento, a fronte delle richieste presentate dai docenti;

CONSIDERATO che alla data del 11/02/2025 non risulta nessuna anticipazione aperta a nome del Prof. Massimo Cecchini;

CONSIDERATO che l’ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente Prof. Pier Paolo Danieli, come da situazione di cassa aggiornata al 10/02/2025, supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

CONSIDERATO che l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente Prof.ssa Katia Liburdi, come da situazione di cassa aggiornata al 10/02/2025, non supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

DATO ATTO della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 11/02/2025, per cui:

- la richiesta del Prof. Massimo Cecchini per il progetto *Formazione per l'innovazione: Rieti città universitaria* è motivata dalla necessità di avviare **procedure di reclutamento per n. 3 RtdA (SECS-S-02,05/BIOS-01, AGRI-04/C) e n. 1 personale amministrativo T.D. area collaboratori;**
- la richiesta del Prof. Pier Paolo Danieli per il progetto *PHENO.BEE* è motivata dalla necessità di liquidare le **spese ai fini del rendiconto (previsione ottobre 2025), per cui non sono previsti da bando SAL o anticipi iniziali/intermedi**
- la richiesta della Prof.ssa Katia Liburdi per il progetto *PSR Mis. 16.2 FORVECARDO* è motivata dalla necessità di **rinnovare un assegno di ricerca;**

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 11/02/2025, delle anticipazioni di cassa del DAFNE al 10/02/2025 con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 6 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni tuttora aperte in capo ai docenti Prof. Danieli e Liburdi risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nei relativi estratti del Consiglio di Dipartimento e che non sono presenti precedenti anticipazioni aperte in capo al Prof. Cecchini;

CONSIDERATO che presso il Dipartimento DAFNE erano presenti anticipazioni con grado di rischio elevato e che, a seguito della nota del Direttore Generale prot. n. 23703 del 21/11/2024, il Centro di spesa ha proceduto alla chiusura mediante fondi di garanzia/piani di recupero;

DATO ATTO che il Consiglio di Dipartimento del DAFNE ha espresso parere positivo in merito alla valutazione della solvibilità degli enti finanziatori;

DEB

VISTO il Verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 13/02/2025, che ha approvato la richiesta di anticipazioni per € 210.050,00 a favore del Prof. Raffaele Saladino, per la quota di competenza del progetto *Sintesi prebiotica multicomponente di nucleotidi, nucleosidi e basi nucleiche dell'RNA variamente modificati e di loro oligonucleotidi con attività antitumorale (ORIGINALE) per l'accesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico CN National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology Spoke 2 per il sostegno di Progetti R&S Collaborativi*, finanziato dall'Università degli studi di Roma Sapienza, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**

VISTO il Verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 13/02/2025, nel quale viene illustrata la situazione della cassa del Dipartimento, dalla quale risulta una disponibilità tale da non consentire anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento, a fronte della richiesta presentata dal docente;

CONSIDERATO che l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente Prof. Raffaele Saladino, come da situazione di cassa aggiornata al 13/02/2025, supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

DATO ATTO della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 13/02/2025, per cui la richiesta del Prof. Raffaele Saladino per il progetto *Sintesi prebiotica multicomponente di nucleotidi, nucleosidi e basi nucleiche dell'RNA variamente modificati e di loro oligonucleotidi con attività antitumorale (ORIGINALE) per l'accesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico CN National Center for Gene*

Therapy and Drugs based on RNA Technology Spoke 2 per il sostegno di Progetti R&S Collaborativi è motivata dall'urgenza di espletamento delle attività scientifiche inerenti al progetto la cui scadenza è fissata in data 31/12/2025 (rimanenti 9 mesi dalla data di richiesta di anticipazione), il quale prevede **l'acquisto di materiali, attrezzature e licenze espressamente dedicati;**

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 13/02/2025, delle anticipazioni di cassa del DEB al 13/02/2025 con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 6 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni tuttora aperte in capo al Prof. Raffaele Saladino risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nell'estratto del Consiglio di Dipartimento;

CONSIDERATO che presso il Dipartimento DEB erano presenti anticipazioni con grado di rischio elevato e che, a seguito della nota del Direttore Generale prot. n. 23703 del 21/11/2024, il Centro di spesa ha proceduto alla chiusura mediante fondi di garanzia/piani di recupero;

DATO ATTO che il Consiglio di Dipartimento del DEB ha espresso parere positivo in merito alla valutazione della solvibilità degli enti finanziatori;

DIBAF

VISTO il verbale del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 12/02/2025, che ha approvato le seguenti richieste di anticipazioni, per un ammontare complessivo di € 219.908,92:

1. € 8.000,00 a favore del Dott. Andrea Firrincieli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Ecology, biodegradative eCosystem services and expLoitatioN of PhylloSphere microbiome in urban arEas (ECLIPSE)*, finanziato dal MUR, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**
2. € 26.908,92 a favore del Prof. Andrea Vannini, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *PSR16.2 INNONUTS*, finanziato dalla Regione Lazio, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**
3. € 35.000,00 a favore del Prof. Stefano De Angeli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Integrated methodologies for the knowledge and enhancement of the religious landscape of the Via Appia in the suburbs of Rome (4th-7th cent.). Restoring the "Christian Esquiline" outside the Walls*, finanziato dal MUR, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**
4. € 100.000,00 a favore del Prof. Salvatore Grimaldi, in qualità di Responsabile scientifico dell'accordo di ricerca *Analisi, elaborazioni e sviluppo di un portale digitale idrologico, finalizzato alla diffusione e la stima delle forzanti idrologiche di progetto nei piccoli bacini idrografici inclusi delle aree di studio del Biferno e del Sacco nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale di cui al PED Alluvioni e al PED Acque - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020*, finanziato dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**
5. € 50.000,00 a favore della Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez, per la quota di competenza del progetto *LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS*, finanziato dalla Comunità Europea, a valere sul **fondo di rotazione di Ateneo;**

VISTO il prospetto sintetico di cassa del DIBAF del 12/02/2025, nel quale viene illustrata la situazione della cassa del Dipartimento, dalla quale risulta che la disponibilità è tale da non consentire anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento, a fronte delle richieste presentate;

CONSIDERATO che l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti dei docenti Dott. Andrea Firrincieli, Prof. Stefano De Angeli, Prof. Salvatore Grimaldi e Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez

non supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

CONSIDERATO che l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del Prof. Andrea Vannini supera il limite di euro 100.000,00 stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 - punti 7 e 8;

DATO ATTO degli allegati al verbale del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 12/02/2025, per cui:

- la richiesta del Dott. Andrea Firrincieli per il progetto *PRIN-PNRR: Ecology, ECLIPSE* è motivata dalla necessità di acquistare **Servizi di sequenziamento; isolamento e caratterizzazione di PAH-degrading bacteria;**
- la richiesta del Prof. Andrea Vannini per il progetto *PSR16.2 INNONUTS* è giustificata dall'esigenza di avviare **borse di studio e acquistare materiale di laboratorio;**
- la richiesta del Prof. Stefano De Angeli per il progetto *"PRIN-PNRR: Integrated methodologies for the knowledge and enhancement of the religious landscape of the Via Appia in the suburbs of Rome (4th-7th cent.). Restoring the "Christian Esquiline" outside the Walls,* è motivata dalla necessità di **rinnovare l'assegno di ricerca attivato sul progetto e di effettuare acquisti per attività di ricognizione geofisica e per attrezzatura;**
- la richiesta del Prof. Salvatore Grimaldi per dell'accordo di ricerca *Analisi, elaborazioni e sviluppo di un portale digitale idrologico, finalizzato alla diffusione e la stima delle forzanti idrologiche di progetto nei piccoli bacini idrografici inclusi delle aree di studio del Biferno e del Sacco nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale di cui al PED Alluvioni e al PED Acque - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020,* è giustificata dall'esigenza di avviare delle procedure per la stipula di un **contratto di consulenza professionale e di un contratto per prestazione professionale, ai fini dell'esecuzione del progetto;**
- la richiesta della Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez, per il progetto *LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS,* è motivata dalla necessità di effettuare spese per **attività scientifiche legate al progetto, come Trattamento campo, Materiale lab e vivaistico, Servizio di sequenziamento RNA seq, Reattivi biologia molecolare;**

CONSIDERATA l'analisi, esposta nella Relazione dei crediti e anticipazioni non rimosse del DIBAF del 30/12/2024, delle anticipazioni di cassa del DIBAF con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 6 della delibera Cda del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni tuttora aperte in capo ai docenti Prof. De Angeli, Prof. Grimaldi, Dott. Firrincieli e Dott.ssa Morales Rodriguez risultano esenti da rischi, come da analisi dei fondi esposte nei relativi estratti del Consiglio di Dipartimento;

RILEVATO che le anticipazioni tuttora aperte in capo al Prof. Vannini risultano esenti da rischi per euro 121.593,15 e con rischio certo di mancata chiusura per euro 47.889,65, come da analisi dei fondi esposte nei relativi estratti del Consiglio di Dipartimento;

TENUTO CONTO che per le anticipazioni con grado di rischio certo di mancata chiusura il Prof. Vannini ha previsto un Piano di rientro come da delibera del Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2024 - Punto 8 dell'Ordine del Giorno "Anticipazioni di cassa" prot. 12624 del 28 giugno 2024;

CONSIDERATO che presso il Dipartimento DIBAF erano presenti anticipazioni con grado di rischio elevato e che, a seguito della nota del Direttore Generale prot. n. 23703 del 21/11/2024, il Centro di spesa ha proceduto alla chiusura parziale mediante fondi di garanzia/piani di recupero;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento DIBAF n.5070 del 24/02/2025, in cui il Direttore del DIBAF Prof. Maurizio Petruccioli dichiara che, a titolo di garanzia delle anticipazioni ancora aperte, il Dipartimento metterà a disposizione la quota delle "overhead" dei progetti PNRR che il Dipartimento DIBAF ha maturato con la propria "massa critica", ampiamente sufficiente a garantire l'ammontare residuo delle anticipazioni a rischio 1 e 2 ancora aperte;

DATO ATTO che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF ha espresso parere positivo in merito alla valutazione della solvibilità degli enti finanziatori;

VISTE le relazioni predisposte dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalle quali risulta che tutte le anticipazioni sono ritenute congrue e motivate rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dall'atto di finanziamento del progetto, ad eccezione della richiesta di anticipazione del Prof. Andrea Vannini per il progetto PSR16.2 INNONUTS, per cui è ritenuta congrua e motivata la richiesta limitatamente all'importo di € 26.881,82, per le motivazioni esposte in relazione;

CONSIDERATO che le anticipazioni tuttora aperte a valere sul fondo di rotazione sono complessivamente pari ad € 2.611.071,92 e che pertanto il fondo presenta attualmente una disponibilità di € 33.428,08;

TENUTO CONTO della necessità di dover incrementare il fondo di rotazione di Ateneo per far fronte alle richieste presentate e ammissibili;

delibera

1. di aumentare a complessivi **euro 3.500.000,00** la consistenza del **Fondo di rotazione** per le anticipazioni di cassa a favore dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale;
2. di autorizzare la concessione delle seguenti anticipazioni di cassa a valere sul fondo di rotazione di Ateneo, per complessivi € 561.683,42:

DAFNE

- a. € 282.817,54 a favore del Prof. Massimo Cecchini, per la quota di competenza del progetto *Formazione per l'innovazione: Rieti città universitaria*, finanziato dall' AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE;
- b. € 34.984,06 a favore del Prof. Pier Paolo Danieli, per la quota di competenza del progetto *Innovazioni per la selezione di colonie resilienti di Apis mellifera ligustica Spin. basate su approccio fenomico e nuove tecnologie* (PHENO.BEE), finanziato dal MASAF;
- c. € 24.000,00 a favore della Prof.ssa Katia Liburdi, per la quota di competenza del progetto *PSR Mis. 16.2 FORVECARDO*, finanziato dalla Regione Lazio;

DIBAF

- a. € 8.000,00 a favore del Dott. Andrea Firrincieli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Ecology, biodegradative eCosystem services and exploitation of PhylloSphere microbiome in urban areas (ECLIPSE)*, finanziato dal MUR;
- b. € 26.881,82 a favore del Prof. Andrea Vannini, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *PSR16.2 INNONUTS*, finanziato dalla Regione Lazio;
- c. € 35.000,00 a favore del Prof. Stefano De Angeli, in qualità di Responsabile scientifico del progetto *"PRIN-PNRR: Integrated methodologies for the knowledge and enhancement of the religious*

landscape of the Via Appia in the suburbs of Rome (4th-7th cent.). Restoring the "Christian Esquiline" outside the Walls, finanziato dal MUR;

- d. € 100.000,00 a favore del Prof. Salvatore Grimaldi, in qualità di Responsabile scientifico dell'accordo di ricerca *Analisi, elaborazioni e sviluppo di un portale digitale idrologico, finalizzato alla diffusione e la stima delle forzanti idrologiche di progetto nei piccoli bacini idrografici inclusi delle aree di studio del Biferno e del Sacco nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale di cui al PED Alluvioni e al PED Acque - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020*, finanziato dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- e. € 50.000,00 a favore della Dott.ssa Carmen Morales Rodriguez, per la quota di competenza del progetto *LIFE21-CCA-IT-LIFE FAGESOS*, finanziato dalla Comunità Europea.

3. Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, deliberato, **con l'astensione del Prof. Saladino**, di autorizzare la concessione della seguente anticipazione di cassa a valere sul fondo di rotazione di Ateneo:

DEB

- a. € 210.050,00 a favore del Prof. Raffaele Saladino, per la quota di competenza del progetto Sintesi prebiotica multicomponente di nucleotidi, nucleosidi e basi nucleiche dell'RNA variamente modificati e di loro oligonucleotidi con attività antitumorale (ORIGINALE) per l'accesso al contributo previsto dall'Avviso Pubblico CN *National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology Spoke 2* per il sostegno di Progetti R&S Collaborativi, finanziato dall'Università degli studi di Roma Sapienza;

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. ISTITUZIONE SEZIONE DEL CENTRO INTEGRATO DI ATENEIO - CENTRO DI RICERCA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE - CRIECS

Il Rettore illustra la proposta di istituzione della nuova sezione "Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità" dell'Università degli studi della Tuscia, all'interno del centro di spesa C.I.A. Sottolinea inoltre il ruolo del prof. A. Ruggieri nel processo di avvio del Centro di Ricerca per l'Innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute, finanziato dal Piano Nazionale Complementare (PNC) nell'ambito del programma unitario di intervento per le aree colpite dai terremoti del 2009 e 2016 (Misura B, sub-misura B.4). L'Università della Tuscia è capofila di questo progetto, in collaborazione con Sapienza Università di Roma e il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio.

Nell'ambito della convenzione tra l'Università della Tuscia e il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016 - Ente finanziatore del progetto, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - l'Ateneo si è impegnato a definire le modalità di gestione del Centro di Ricerca, valutando la possibilità di costituire un nuovo soggetto giuridico o di affidarne la gestione a una delle istituzioni partner. Dopo una serie di consultazioni con Sapienza, si è deciso di non costituire un nuovo consorzio, che avrebbe comportato oneri aggiuntivi, ma di adottare una soluzione più snella: l'istituzione del centro di ricerca presso l'Università della Tuscia come sezione del CIA,

opzione condivisa dai colleghi di Sapienza. Il Rettore sottolinea che questa scelta rappresenta un'importante opportunità per l'Ateneo, anche in termini di visibilità: avere un centro di ricerca di tale rilievo e con finanziamenti significativi rafforzerà l'immagine dell'Università e potrà attrarre ulteriori risorse. A titolo esemplificativo, cita:

- il Laboratorio per la ricerca e l'innovazione nella filiera olivicola-olearia, finanziato dal MUR con fondi FISR;
- il progetto per la realizzazione di un'infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera agroalimentare, finanziato dalla Regione Lazio;
- il progetto "Formazione per l'Innovazione: Rieti città universitaria", finanziato dall'Agencia per la Coesione Territoriale.

Infine, evidenzia che sono in corso interlocuzioni per valutare la possibilità di trasformare il CRIECS in un centro per la certificazione delle attività nell'ambito dell'economia circolare, un tema attualmente oggetto di un ampio dibattito normativo.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012 n. 480 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2025, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 18 settembre 2019, n. 683;

VISTO il Decreto Rettorale 16 giugno 2017, n. 565, con il quale è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale;

CONSIDERATO che l'Ateneo aderisce ai Principi del *Global Compact*, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione *Global Compact Network Italia*, in qualità di Fondatore;

CONSIDERATO che l'Ateneo, attraverso il *Global Compact*, si allinea ai principi fondamentali di sostenibilità, diritti umani e responsabilità sociale, impegnandosi a integrare questi valori nelle sue attività di ricerca, insegnamento e gestione;

VISTO il Piano Strategico 2025-2027, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2025 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025 e, in particolare, gli obiettivi strategici e operativi sui temi della sostenibilità;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025 e, in particolare, gli obiettivi sui temi della sostenibilità;

VISTO il Bilancio integrato 2023 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 giugno 2024;

CONSIDERATI, in particolare, gli obiettivi dell'Ateneo volti a incentivare e sensibilizzare la comunità accademica sull'importanza della sostenibilità, integrando tematiche ambientali nei programmi di studio e incoraggiando iniziative di volontariato ecologico;

CONSIDERATO che l'Università si propone di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovendo la ricerca in ambito ambientale e sostenendo progetti di economia circolare;

CONSIDERATO che dell'Università della Tuscia, presso la sede di Rieti, ha attivato il progetto per la realizzazione del Centro di Ricerca per l'innovazione sull'economia circolare e sulla salute, finanziato dal Piano Nazionale Complementare (PNC), programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016, misura B, sub-misura B.4, di cui è capofila l'Ateneo stesso, e sono *partner* Sapienza Università di Roma e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio;

TENUTO CONTO che, nell'ambito della convenzione stipulata per l'attuazione del progetto del Centro di Ricerca tra Università della Tuscia e Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ente finanziatore del progetto, l'Università si è impegnata a individuare soggetto e modalità di gestione del Centro di Ricerca, tramite la costituzione di un nuovo soggetto giuridico o attraverso una struttura in capo ad uno dei *partner*;

CONSIDERATE le potenziali sinergie con altri progetti in corso di realizzazione, presso la medesima sede, quali il Laboratorio per la ricerca e l'innovazione nella filiera olivicola-olearia, finanziato dal MUR con fondi FISR, il progetto per la realizzazione di un'infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera agroalimentare, finanziato dalla Regione Lazio e il progetto denominato 'Formazione per l'Innovazione: Rieti città universitaria', finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;

RITENUTO altresì opportuno estendere le attività del Centro di Ricerca anche presso la sede di Viterbo, per via delle potenziali opportunità di applicazione e trasferimento tecnologico e le relazioni con le imprese del territorio, per le quali la transizione verso l'economia circolare è ormai una necessità;

VISTO il D.R. 4 febbraio 2021, n. 72, relativo alla istituzione del Centro Integrato di Ateneo (CIA);

RILEVATA l'opportunità, per tutte le ragioni sopra esposte, di istituire presso l'Ateneo un Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità (CRIECS) per la gestione di iniziative e attività aventi per oggetto la ricerca e l'innovazione, integrando le varie tematiche secondo una logica tipicamente circolare, e avvalendosi della collaborazione di altri Atenei, Enti di Ricerca ed Enti Pubblici per avviare iniziative comuni;

RITENUTO, pertanto, opportuno che il Centro sia configurato, sotto il profilo organizzativo, come Sezione del Centro Integrato di Ateneo;

TENUTO CONTO che la Sezione dovrà proporre agli Organi l'adozione di un proprio Regolamento ai sensi dell'art. 2, c.3, del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo emanato con D.R. n. 67/21 del 03.02.2021;

VISTO la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2025;

delibera, per quanto di competenza,

1. L'istituzione della **Sezione 'Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità all'interno del Centro di spesa C.I.A.**
2. Il Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità ha come **finalità istituzionale** la gestione di iniziative e attività aventi per oggetto la ricerca e l'innovazione, integrando le varie tematiche secondo una logica tipicamente circolare. In particolare, svolge le seguenti funzioni:
 - promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica e allo sviluppo del territorio nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità, in tutte le filiere produttive; individuare attori chiave nello sviluppo dei modelli di economia circolare, promuovendo relazioni e *network* collaborativi per trasformare i rifiuti in materie prime seconde; promuovere un sistema strutturato di circolarità continua; promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca, formazione e aggiornamento di carattere interdisciplinare in collaborazione con Università e Enti di Ricerca anche a livello internazionale;
 - favorire lo scambio di informazioni e di conoscenze tra i Dipartimenti delle Università che potranno essere convenzionate e coinvolte nelle attività del Centro;
 - promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale e internazionale;
 - promuovere accordi di collaborazione con gruppi nazionali e internazionali che si occupano di attività di ricerca simili a quelle sviluppate da CRIECS, con particolare riferimento all'innovazione, alla circolarità del ciclo produttivo e allo sviluppo di pratiche sostenibili;
 - organizzare convegni, incontri di studio, seminari e ogni altra iniziativa volte a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati raggiunti da CRIECS.
3. Alla Sezione è attribuita **autonomia gestionale e organizzativa** per il perseguimento degli obiettivi di propria competenza, in conformità con le disposizioni dello Statuto e nei limiti stabiliti dai regolamenti dell'Università. La **gestione amministrativa e di budget** della Sezione è assicurata dal Centro Integrato ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CIA. La scelta in ordine alla destinazione delle risorse inserite nella sezione Previsionale di base della sezione nel budget del CIA spetta alla Sezione che propone l'ordinazione della spesa al Presidente del Centro Integrato, ai sensi dell'art. 11, c.3 del Regolamento del CIA. I proventi derivanti dalle attività di formazione rimangono acquisiti nell'UPB della Sezione.
4. La Sezione è disciplinata internamente da un proprio **Regolamento di funzionamento**, adottato nel rispetto dell'art. 2, c.3, del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo.
5. Gli **Organi** della Sezione sono il Direttore Tecnico-scientifico e il Consiglio di Sezione, nominati con Decreto Rettorale.
6. Il **Direttore tecnico-scientifico**, nominato dal Rettore tra i professori dell'Ateneo in possesso delle specifiche competenze richieste per la direzione di un Centro di ricerca, resta in carica tre anni ed è rinnovabile per un solo mandato consecutivo.

Il Direttore TS è membro del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato, ha la responsabilità gestionale e organizzativa della Sezione, convoca e presiede il Consiglio di Sezione e cura

l'attuazione delle rispettive deliberazioni, promuove le attività della Sezione, provvede al funzionamento della Sezione, coadiuva il Presidente del Centro Integrato e sottopone al rispettivo Consiglio:

- a) la predisposizione del Piano delle attività annuali e i relativi obiettivi, anche sulla base delle richieste formulate dai Dipartimenti e dagli Enti pubblici e privati, e l'organizzazione dei servizi didattici erogati ai Dipartimenti;
- b) la formulazione delle proposte relative alla Sezione, da inoltrare per la richiesta del budget annuale del CIA e le evidenze contabili necessarie per il Conto consuntivo di Ateneo, coadiuvato dal Segretario Amministrativo del CIA;
- c) la stipula di accordi di collaborazione, di convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività di formazione finanziate da soggetti pubblici e privati, da sottoporre al Presidente del CIA per la sottoscrizione, nel caso in cui quest'ultimo non abbia delegato tale funzione al Direttore tecnico-scientifico della sezione.
- d) la nomina di un Vicedirettore che supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di suo impedimento.
- e) una relazione annuale sulle attività svolte da trasmettere al Presidente del CIA.

7. Il **Consiglio della Sezione** è composto: a) dal Direttore; b) dai rappresentanti del personale docente di ruolo nominati dal Rettore, su designazione delle Università e/o degli Enti aderenti al Centro. I componenti del Consiglio, fatto salvo il Direttore, restano in carica tre anni solari. In caso di dimissioni o altro impedimento definitivo di un componente, il Direttore provvede agli adempimenti necessari al fine della sua sostituzione e il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consiglio di Sezione.

Il Consiglio di Sezione delibera, su proposta del Direttore tecnico-scientifico:

- a) gli obiettivi della Sezione e il correlato Piano delle attività; a tal fine può deliberare, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, accordi di collaborazione, convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività formative e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati,
- b) la proposta di *budget* annuale e i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati alla Sezione, comunicandoli al Centro Integrato.
- c) l'organizzazione dei servizi didattici erogati ai Dipartimenti.

La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA.

8. Possono entrare a far parte del CRIECS **Università, Enti di ricerca ed Enti Pubblici**, mediante formale richiesta da inoltrare al Direttore Tecnico-Scientifico. Le richieste di ammissione di Università, Enti di ricerca ed Enti pubblici vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Sezione, previo parere vincolante formulato dal Senato Accademico. Le attività di CRIECS possono essere svolte anche attraverso **Unità Operative** presenti presso le Università Convenzionate o presso altri enti, previa convenzione.

9. La Sezione è **finanziata** da eventuali trasferimenti dell'Ateneo e da proventi dell'attività svolta per conto terzi, di convenzioni e progetti anche su bandi nazionali e internazionali, e da finanziamenti dei Dipartimenti.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. TRATTAMENTO ACCESSORIO 2025 – COSTITUZIONE FONDO E ACCORDO SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE

Il Direttore Generale comunica che si sottopone all'autorizzazione del Cda, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, la costituzione del Fondo risorse decentrate delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (art. 119 CCNL 18.01.2024), del Fondo risorse decentrate dell'Area EP (art. 121 CCNL 18.01.2024) e del Fondo Lavoro straordinario ex art. 86 CCNL 2006/2009 per l'anno 2025. Subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, si chiede anche di autorizzare la delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo relativa alla parziale rimodulazione delle risorse tra i diversi istituti di cui alla ripartizione del Fondo salario accessorio 2024, come da ipotesi di accordo sottoposta alla Parte Sindacale per la seduta di contrattazione del 25 febbraio 2025 e sottoscritta in medesima data. Si tratta, sostanzialmente, di spostare alcune risorse, che originariamente erano state destinate all' IMA (Indennità Mensile Accessoria), c per finanziare le progressioni economiche del personale, innalzando così il numero dei beneficiari, restando sempre fermo il limite previsto dalla normativa del 50% dei beneficiari.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 40-bis, comma 1, che così dispone: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti"*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 18 gennaio 2024, in particolare l'art. 119, relativo al Fondo risorse decentrate Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, e l'art. 121, relativo al Fondo risorse decentrate Area EP;

VISTA la disponibilità nel bilancio 2025 delle risorse destinate al Trattamento accessorio del Personale Tecnico-Amministrativo;

VISTO l'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo del 19 dicembre 2024, relativo ai criteri di ripartizione del Fondo salario accessorio 2024, integrato come da ipotesi di accordo sottoscritta il 22 ottobre 2024,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoposta alla parte sindacale per la seduta di contrattazione del 25 febbraio 2025, relativa alla parziale rimodulazione delle risorse tra i diversi istituti di cui alla ripartizione del Fondo 2024 per il salario accessorio;

TENUTO CONTO che vengono sottoposti al Collegio dei Revisori dei Conti: i Fondi 2025, la Relazione Tecnico-Finanziaria e la Relazione Illustrativa unitamente agli specifici allegati previsti, ai fini della certificazione dei Fondi 2025 del salario accessorio per il Personale T.A. e la rimodulazione delle risorse tra i diversi istituti di cui alla ripartizione del Fondo 2024 per il salario accessorio dei Fondi 2024;

VISTA la nota ARAN, prot. 9213 del 16 giugno 2016, di risposta al quesito avanzato dall'Università degli Studi della Tuscia in materia di procedura della contrattazione integrativa di Ateneo;

delibera

Art. 1

Subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, si autorizza la costituzione del Fondo risorse decentrate delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (art. 119 CCNL 18.01.2024), del Fondo risorse decentrate dell'Area EP (art. 121 CCNL 18.01.2024) e del Fondo Lavoro straordinario ex art. 86 CCNL 2006/2009 per l'anno 2025.

Art. 2

Subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, si autorizza la delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo relativa alla parziale rimodulazione delle risorse tra i diversi istituti di cui alla ripartizione del Fondo salario accessorio 2024, come da ipotesi di accordo sottoposta alla Parte Sindacale per la seduta di contrattazione del 25 febbraio 2025 e sottoscritta in medesima data.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale comunica che si chiede al Cda di deliberare circa la proposta del DEIM relativa alla chiamata in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

-della dott.ssa Federica Giuliani, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 353/2024 dell'11 luglio 2024 per il g.s.d. 08/CEAR-08 Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito, s.s.d. CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura;

- del dott. Roberto Castorrini, quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 353/2024 dell'11 luglio 2024 per il g.s.d. 01/MATH-04 *Fisica matematica*, s.s.d. MATH-04/A *Fisica matematica*.

Nel primo caso, la spesa graverà su fondi esterni derivanti, in parte, sui fondi di cui al D.M. 737/2021 e, in parte, sui fondi derivanti dal Progetto gestione della macchina sperimentale *Divertor Tokamak Test_ENEA*). Nel secondo caso, andrà a gravare su fondi esterni derivanti dalla convenzione con la Scuola Aeronautico Marescialli – convenzione 2021-2024.

Si chiede inoltre di fissare la decorrenza contrattuale.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo con D.R. n. 609/2024 del 5 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

VISTA la Delibera del DEIM del 22 maggio 2024 con la quale è stata richiesta l’attivazione delle seguenti posizioni di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10:

- n. 1 posizione per il g.s.d. 08/CEAR-08 *Design, tecnologia dell’architettura, architettura tecnica e gestione dell’ambiente costruito*, s.s.d. CEAR-08/C *Progettazione tecnologica e ambientale dell’architettura*, a gravare sui fondi di cui al D.M. 737/2021 e sui fondi derivanti dalla convenzione con l’ENEA relativa al Progetto gestione della macchina sperimentale *Divertor Tokamak Test_ENEA*,

- n. 1 posizione per il g.s.d. 01/MATH-04 *Fisica matematica*, s.s.d. MATH-04/A *Fisica matematica*, a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione con l’Aeronautica Militare.

VISTE le schede finanziarie messe a disposizione dai centri di spesa interessati, nelle quali viene descritta la modalità di copertura della spesa necessaria all’avvio delle selezioni in parola, che risulta gravare:

- per la posizione per il s.s.d. CEAR-08/C in parte (€ 29.500) sui fondi di cui al D.M. 737/2021 e in parte (€ 90.869,62) sui fondi derivanti dal Progetto gestione della macchina sperimentale *Divertor Tokamak Test_ENEA*,

- per la posizione per il s.s.d. MATH-04/A interamente sui fondi derivanti dalla convenzione con la Scuola Aeronautico Marescialli – convenzione 2021-2024;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2024 con la quale, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato autorizzato l'avvio delle selezioni per la copertura della sopra descritte posizioni di RTDA per il s.s.d. CEAR-08/C e per il s.s.d. MATH-04/A c/o il DEIM;

VISTO il parere positivo dei Revisori dei Conti all'avvio delle procedure concorsuali in parola espresso nella seduta del 25 giugno 2024;

VISTO il D.R. n. 353/2024 dell'11 luglio 2024 con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per le predette posizioni di RTDA c/o il DEIM;

VISTA la nota prot. n. 17708 del 19 settembre 2024 con la quale sono stati stabiliti gli importi per l'attivazione di posizioni di RTDA a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali nel triennio;

VISTO il D.R. n. 583/2024 del 28 novembre 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il s.s.d. MATH-04/A, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 53/2025 del 10 febbraio 2025;

VISTO il D.R. n. 584/2024 del 28 novembre 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il s.s.d. MATH-04/A, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 51/2025 del 6 febbraio 2025;

VISTA la delibera del DEIM del 12 febbraio 2025 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il s.s.d. CEAR-08/C, sopra descritta, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Federica Giuliani, mentre, in merito alla procedura concorsuale per il s.s.d. MATH-04/A, sopra descritta, è stata proposta la chiamata del dott. Roberto Castorri;

CONSIDERATO che la spesa per l'assunzione in qualità di RTDA dei predetti dottori grava su fondi esterni come già autorizzata nella seduta del Cda del 27 giugno 2024 e che occorre integrare, da parte dei centri di spesa interessati, i fondi messi a disposizione per i contratti in parola, secondo quanto disposto dalla nota prot. n. 17708 del 19 settembre 2024;

delibera

Art. 1

È approvata la proposta del DEIM relativa alla chiamata della dott.ssa Federica Giuliani in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 353/2024 dell'11 luglio 2024 per il g.s.d. 08/CEAR-08 *Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito*, s.s.d. CEAR-08/C *Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura* e decorre dal 3 marzo 2025.

Art. 2

È approvata la proposta del DEIM relativa alla chiamata del dott. Roberto Castorri in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 353/2024 dell'11 luglio 2024 per il g.s.d. 01/MATH-04 *Fisica matematica*, s.s.d. MATH-04/A *Fisica matematica* e decorre dal 3 marzo 2025.

Art. 3

La spesa annua lorda per la chiamata della dott.ssa Federica Giuliani, vincitrice della procedura di selezione di ricercatore a tempo determinato per il s.s.d. CEAR-08/C c/o il DEIM, sopra descritta, già

autorizzata nella seduta del CdA del 27 giugno 2024 per un importo pari ad € ad € 112.589,70, calcolata ad oggi sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 23 luglio 2024, è pari a:

- lordo percipiente € 28.283,94 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.404,14 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.643,25 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di € 39.331,33 (importo nel triennio pari ad € 117.993,99) a gravare su fondi esterni derivanti, in parte, sui fondi di cui al D.M. 737/2021 e, in parte, sui fondi derivanti dal Progetto gestione della macchina sperimentale *Divertor Tokamak Test_ENEA*).

Art. 4

La spesa annua lorda per la chiamata del dott. Roberto Castorrini, vincitore della procedura di selezione di ricercatore a tempo determinato per il s.s.d. MATH-04/A c/o il DEIM, sopra descritta, già autorizzata nella seduta del CdA del 27 giugno 2024 per un importo pari ad € ad € 112.589,70, calcolata ad oggi sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 23 luglio 2024, è pari a:

- lordo percipiente € 28.283,94 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.404,14 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.643,25 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di € 39.331,33 (importo nel triennio pari ad € 117.993,99) a gravare su fondi esterni derivanti dalla convenzione con la Scuola Aeronautico Marescialli – convenzione 2021-2024.

Art. 5

La presa di servizio della dott.ssa Federica Giuliani e del dott. Roberto Castorrini c/o il DEIM è subordinata all'integrazione da parte dei centri di spesa interessati (Amministrazione centrale e CIA) dell'importo già previsto nelle relative schede finanziarie e destinato ai predetti contratti, fino al raggiungimento della quota stabilita nella nota prot. n. 17708 del 19 settembre 2024, con la quale sono stati stabiliti gli importi per l'attivazione di posizioni di RTDA (D.P.C.M. 23 luglio 2024 + 2% annuo), a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali nel triennio, rapportandosi con il Servizio Contabilità e Tesoreria.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale comunica che si chiede al Cda di autorizzare, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il g.s.d. 09/IIET-01 Elettrotecnica, s.s.d. IIET-01/A Elettrotecnica. La spesa graverà, in parte, sui fondi del progetto DTT S.c.

a r.l. e, in parte, sui fondi della convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare, come dettagliato nella scheda finanziaria.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo con D.R. n. 609/2024 del 5 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e in particolare l'art. 14, comma 6 - *quinquiesdecies*, come modificato in sede di conversione, il quale prevede che "Ferma restando la possibilità di ricorrere al finanziamento, anche parziale, dei contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dal comma 6 - *septies* del presente articolo, a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027";

VISTO il D.P.C.M 23 luglio 2024 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024";

VISTA la Delibera del DEIM del 16 dicembre 2024 con la quale è stata richiesta l'attivazione di una posizione di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 per il g.s.d. 09/IIET-01 *Elettrotecnica*, s.s.d. IIET-01/A *Elettrotecnica*;

VISTO il Disposto del Direttore del DEIM n. 23 del 27 gennaio 2024 con il quale è stata modificata l'imputazione della spesa per l'avvio della predetta posizione di RTDA che grava, in parte, sui fondi del

progetto DTT S.c. a r.l. e, in parte, sui fondi della convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare;

VISTE le schede finanziarie messe a disposizione dal Centro Integrato di Ateneo e dall'amministrazione centrale, nelle quali viene descritta la modalità di copertura della spesa necessaria all'avvio della selezione in parola che risulta gravare per € 81.038,27 sui fondi del progetto DTT S.c. a r.l. e per € 41.738,71 sui fondi della convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare.

CONSIDERATO che la spesa annua lorda prevista per l'attivazione della posizione di RTDA a tempo definito per il s.s.d. IIET-01/A è pari a € 39.331,33 (importo complessivo nel triennio € 117.993,99 comprensiva degli oneri a carico ente) e che la posizione in parola è completamente finanziata su fondi esterni come descritto nelle relative schede finanziarie prodotte dai centri di spesa interessati e che, peraltro, le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo, rispetto al costo tabellare, a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);

CONSIDERATO che con nota del Direttore Generale prot. n. 3745 dell'11 febbraio 2025 è stato richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori dei Conti per la posizione di RTDA in parola;

delibera

Presso il DEIM, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, è autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il g.s.d. 09/IIET-01 *Elettrotecnica*, s.s.d. IIET-01/A *Elettrotecnica*.

La spesa annua lorda per l'avvio della predetta procedura di selezione per il reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il s.s.d. IIET-01/A c/o il DEIM, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 23 luglio 2024, è pari a:

- lordo percipiente € 28.283,94 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101

- irap € 2.404,14 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102

- previdenziali C.E. € 8.643,25 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di € 39.331,33 (importo nel triennio pari ad € 117.993,99) a gravare, in parte, sui fondi del progetto DTT S.c. a r.l. e, in parte, sui fondi della convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'amministrazione centrale, per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). La scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore propone di anticipare la trattazione del punto 35.4.

Il Consiglio di amministrazione approva.

35.4 CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, C.9 DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 DI UNA RICERCATRICE A TEMPO DETERMINATO IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore comunica che, in data 12 febbraio u.s., il MUR ha inviato una nota relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori - D.D. 201 del 3 luglio 2024. Nel nostro Ateneo, è risultata vincitrice la dott.ssa Elena Paccosi, ricercatrice presso il DEB. Si chiede, pertanto, al Cda di autorizzare la procedura di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, c.9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 della Dott.ssa Paccosi, in qualità di ricercatrice a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il g.s.d. 05/BIOS-14 - Genetica (ex s.c. 05/I1) ai fini dello svolgimento del progetto num. ID SOE2024_0000060 *Dissecting NEUrodegeneration in COckayne Syndrome: a multidisciplinary approach to unveil CS proteins role in neurodevelopment as a function of genetic background* (NEUCOS) presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB). Si chiede, altresì, di autorizzare un'anticipazione di cassa per gli importi necessari per l'assunzione e di approvare gli atti d'obbligo del progetto, secondo lo schema trasmesso con nota ministeriale prot. 1951 del 12 febbraio 2025.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni, recante "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 9, che disciplina la chiamata diretta di studiosi da parte delle università per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO l'art. 58, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che ha modificato il medesimo articolo 1, comma 9, della legge n. 230 del 2005, stabilendo che non è richiesto il parere della commissione nel caso di chiamate di studiosi che siano risultati vincitori di uno dei predetti programmi di ricerca di alta qualificazione, effettuate entro tre anni dalla vincita del programma;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 100, del 30 aprile 2022), convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 (Disposizioni in materia di Università e ricerca);

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 637 del 30 aprile 2024 *"Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 e dell'art. 18 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19"*;

VISTA la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 del PNRR "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che prevede misure dedicate ai giovani ricercatori vincitori di bandi dello *European Research Council - ERC Starting Grant*, a vincitori di bandi *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships* e *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships*, nonché ad individui che abbiano ottenuto un *"Seal of Excellence"* a seguito della partecipazione a bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* e *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship*, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 relativo all'identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea o dal MUR, di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, *"Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, modificato, da ultimo, con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;

VISTO il Bando del Ministero dell'università e della ricerca, pubblicato con Decreto del Direttore Generale n. 201 del 3 luglio 2024, recante *"PNRR - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla Ricerca all'Impresa - Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"* Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori";

RILEVATO che la proposta presentata dalla dott.ssa Elena Paccosi nell'ambito della graduatoria SoE è stata ammessa a finanziamento individuando come struttura ospitante l'Università degli Studi della Tuscia;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MUR n. 20 del 21 gennaio 2025 recante *"PNRR - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla Ricerca all'Impresa Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori. Decreto di concessione del finanziamento dei progetti presentati da giovani ricercatori che hanno ottenuto un "Seal of Excellence" a seguito della partecipazione ad un bando MSCA Postdoctoral Fellowships (Programma Horizon Europe), a valere sul D.D. n. 201 del 03 luglio 2024 e s.m.i."* con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse per le proposte partecipanti al bando e ammesse a finanziamento;

RILEVATO che l'Università della Tuscia, come previsto dal bando, in qualità di *Host Institution*, al fine di perfezionare la concessione del finanziamento, deve sottoscrivere l'atto d'obbligo per il progetto finanziato;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 2, del D.M. 637 del 30 aprile 2024 prevede che, ai ricercatori che hanno ottenuto un Sigillo di Eccellenza possono essere destinate posizioni disponibili di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 2 del bando citato prevede che i soggetti proponenti sottoscrivano i relativi contratti con la *Host Institution* italiana selezionata entro il 31 marzo 2025;

TENUTO CONTO che in sede di presentazione della proposta progettuale la dott.ssa Elena Paccosi ha sottoscritto con l'Università degli Studi della Tuscia, quale istituzione ospitante, un accordo preliminare che impegna le parti, nel caso di finanziamento della proposta progettuale, a sottoscrivere un contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a) entro il 31 marzo 2025 per l'esecuzione del progetto di ricerca presentato;

PRESO ATTO che il decreto di assegnazione citato attribuisce le seguenti risorse finanziarie al progetto presentato dalla dott.ssa Elena Paccosi - Progetto *NEUCOS* - Graduatoria SoE - Importo assegnato euro 249.999,95;

PRESO ATTO, altresì, del codice identificativo e del codice CUP assegnati al suddetto progetto: - Progetto SOE2024_0000060 Codice CUP J87G24000420007;

VISTO il disposto del 27 febbraio 2025 con il quale il Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche ha confermato l'interesse alla chiamata come Ricercatore a tempo determinato, comma 3, lettera a), dell'art. 24, Legge 240/2010, a tempo pieno, della Dott.ssa Elena Paccosi per il g.s.d. 05/BIOS-14 - *Genetica* con decorrenza 1° marzo 2025 e comunque entro il 31.03.2025, per lo svolgimento del progetto num. ID SOE2024_0000060 *Dissecting NEUROdegeneration in COckayne Syndrome: a multidisciplinary approach to unveil CS proteins role in neurodevelopment as a function of genetic background (NEUCOS)*;

RILEVATO l'interesse dell'Ateneo ad attivare la procedura di chiamata diretta per la dott.ssa Paccosi, risultata vincitrice del finanziamento MUR di cui al bando n. 201 del 3 luglio 2024 pubblicato nell'ambito dell'iniziativa del PNRR, Missione 4, Istruzione e Ricerca, Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*", Investimento 1.2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*";

RILEVATA, pertanto, l'urgenza di attivare la procedura di assunzione della ricercatrice in parola, al fine di sottoscrivere il relativo contratto di RTD lett. a) entro il 31 marzo 2025;

delibera

E' autorizzata la procedura di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, c.9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 della Dott.ssa Elena Paccosi in qualità di ricercatrice a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il g.s.d. 05/BIOS-14 - *Genetica* (ex s.c. 05/I1) ai fini dello svolgimento del progetto num. ID SOE2024_0000060 *Dissecting NEUROdegeneration in COckayne Syndrome: a multidisciplinary approach to unveil CS proteins role in neurodevelopment as a function of genetic background (NEUCOS)* presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - DEB.

La decorrenza del contratto è fissata al 1° marzo 2025.

La spesa annua lorda per l'assunzione di un RTD lett. a) tempo pieno calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R.15 dicembre 2011, n. 232, allegato 2 - art. 3, comma 2, così come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 23 luglio 2024 è pari a:

- lordo percipiente € 38.986,48 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
 - irap € 3.313,85 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
 - previdenziali C.E. € 11.760,95 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
- per un totale di € 54.061,28 e grava sul Bilancio universitario 2024 e successivi. (importo nel triennio pari ad € 162.183,84) a gravare sul finanziamento del progetto NEUCOS.

Art. 2

È autorizzata una corrispondente anticipazione di cassa per gli importi di cui all'art. 1.

Art. 3

Sono approvati gli atti d'obbligo del progetto richiamati in premessa, secondo lo schema trasmesso con nota ministeriale prot. 1951 del 12 febbraio 2025.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

16. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2025/26 – DETERMINAZIONI

Il Rettore comunica che il prof. Fusi, Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello, ha illustrato il punto in Senato accademico e ne riporta i passaggi salienti. Il CUN, nell'adunanza del 23.01.2025, ha espresso parere favorevole con richiesta di due adeguamenti riguardo alla parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale internazionale di nuova istituzione in "Archival science and AI", classe LM-5, con sede didattica a Rieti. Il Consiglio del Dipartimento DIKE, nella seduta del 17.2.2025 ha preso atto dell'adeguamento della struttura ordinamentale della scheda SUA-CdS del predetto corso alle osservazioni formulate dal CUN.

Nell'odierna seduta il Cda è chiamato ad esprimersi sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, a.a. 2025/26 (parte ordinamentale delle schede SUA-CdS – RAD), secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.

Hanno aderito alla procedura ordinaria 24 corsi di studio, 15 avevano aderito a quella semplificata (2 corsi non sono stati coinvolti [LMR/02 e L-P01]). Qualora il CUN ravvisasse che le modifiche proposte siano di carattere sostanziale potrebbe chiedere l'invio degli ordinamenti didattici all'ANVUR che dovrà esprimersi entro il mese di maggio, ovvero in tempo per l'attivazione della nuova offerta formativa.

Il Rettore auspica che le proposte formulate dai Dipartimenti possano essere accolte con sollecitudine dal CUN anche al fine di poter definire per tempo la nuova guida dello studente. Ritiene positivo l'inserimento di settori in flessibilità in quanto l'iniziativa agevola l'Ateneo nel definire i docenti di riferimento e di non essere penalizzati in termini di attribuzione del FFO. Come già annunciato nella riunione di dicembre u.s., ricorda che sono state già avviate interlocuzioni con i Direttori e le Direttrici circa i docenti di riferimento relativi alla prossima offerta formativa e si prevede che il quadro generale possa essere completato senza particolari problematiche in tempo utile per la fase di attivazione

dell'offerta formativa entro maggio p.v. In Senato, ha ribadito ai Direttori e alle Direttrici la necessità di ridurre gli insegnamenti fissando il numero minimo di esami, per le triennali in n. 15 in media all'anno nell'ultimo triennio e in n. 7 per le magistrali; sono soglie minime necessarie per l'attivazione dei singoli insegnamenti, purché non obbligatori all'interno del percorso di studi. Ha invitato, inoltre, a prestare attenzione al rispetto del limite di ore di didattica erogabile nell'ambito di ciascun corso di studio. In occasione della prossima riunione prevede che possa essere presentato agli Organi il Documento 'Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica' e precisa che, nell'ottica di razionalizzazione delle risorse, risulta fondamentale la riduzione dei CFU nei corsi e dei contratti di insegnamento, tenendo conto del reale numero di docenti dell'Ateneo e del loro prioritario impiego per la copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti. Sottolinea che l'analisi dovrà basarsi sul numero di studenti iscritti ai corsi, al fine di garantire una distribuzione equilibrata degli impegni tra i docenti. Questo approccio mira anche a prevenire eventuali tensioni derivanti da carichi di lavoro disomogenei, dovuti alle diverse numerosità degli studenti frequentanti i rispettivi insegnamenti.

Il prof. Saladino dichiara di concordare completamente con i punti evidenziati dal Rettore per assicurare la sostenibilità all'offerta formativa dell'Ateneo. Ritiene, infatti, che tale sostenibilità sia stata a volte sacrificata per favorire specifiche logiche accademiche relative ai SSD, piuttosto che venire incontro alle reali esigenze dell'offerta formativa. Il rispetto reale degli indicatori di qualità potrebbe mitigare questi processi che recano necessariamente danno all'Ateneo. Conclude dichiarandosi pienamente soddisfatto della proposta oggi sottoposta al Cda.

La prof.ssa Vallozza dichiara di concordare fortemente con le linee che ha illustrato il Rettore, che serviranno sicuramente a razionalizzare l'offerta formativa. Rileva che, finalmente, dopo anni, sono state formulate nuove proposte anche in ambito umanistico. Fra tutti i punti che il Rettore ha elencato, oltre all'aspetto della sostenibilità dell'insieme, segnalato dal prof. Saladino, ritiene importante osservare con attenzione la questione dei contratti. Talvolta, infatti, appare introdotta la proposta di settori difficilmente sostenibili in quanto l'erogazione richiederebbe risorse al momento non esistenti.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTO il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 rubricato "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648, che definisce, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato a seguito dell'intervento del decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96, le nuove classi dei corsi di laurea individuate nell'allegato al decreto;

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649, che definisce, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato a seguito dell'intervento del decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96, le nuove classi dei corsi di laurea magistrale individuate nell'allegato al decreto;

VISTO il D.M. 10 giugno 2024, n. 773 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTO il D.M. 6 dicembre 2024, n. 835, con il quale sono state definite le linee guida per l'offerta formativa a distanza nel contesto delle linee generali d'indirizzo per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio di tale tipologia, nonché la definizione delle misure di coordinamento della disciplina degli indicatori per l'accreditamento;

VISTO il Decreto direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR;

VISTA la nota del Segretariato Generale - Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR n. 12330 del 28/06/2024, rubricata "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) - Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale - D.D.M.M. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 - Cornice operativa", con la quale è stata fornita cornice operativa, nell'ambito della quale gli Atenei dovevano procedere, entro l'a.a. 2025/26, all'adeguamento dei vigenti Regolamenti didattici alla luce di quanto disposto dall'art. 1, co. 5, del D.M. n. 1648 e del D.M. n. 1649.

VISTA la nota del Segretariato Generale - Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR n. 25861 del 20/12/2024, rubricata "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2025/2026. Indicazioni operative", con la quale è stato precisato che per i corsi di studio già accreditati che non sono stati adeguati attraverso la procedura semplificata gli Atenei sono tenuti a presentare una modifica di Ordinamento (RaD) che attenga a entrambi i profili, testuale e tabellare, secondo la procedura ordinaria;

VISTA le Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026, elaborate dal CUN;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il Decreto rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con il Decreto Rettoriale 8 giugno 2012, n. 480, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il P.I.A.O. 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2025;

VISTO il documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica";

VISTA la nota direttoriale del 14/01/2025, n. 975, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare, per l'a.a. 2025/26, le proposte di modifica dell'ordinamento didattico dei Corsi di Studio già accreditati secondo la procedura ordinaria (Fase 2);

VISTO il parere, con osservazioni, espresso dal CUN nell'adunanza del 23/01/2025, riguardo alla parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale internazionale di nuova istituzione in "Archival science and AI", Classe LM-5, con sede didattica a Rieti;

PRESO ATTO dell'adeguamento della struttura ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso di cui al precedente capoverso alle osservazioni formulate dal CUN, trasmesso al MUR tramite la banca dati RAD;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa del 30 gennaio 2025 con la sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alla Classe di Laurea di cui al D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023:

- "Design", Classe L-4

- "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale", Classe L-22, interateneo con l'Università degli Studi "Foro Italico" di Roma;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'11 febbraio 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

- "Scienze della montagna e dell'agricoltura" (già "Scienze della montagna"), Classe L-25, nuova denominazione del corso, con sede didattica a Rieti

- "Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste", Classe LM-73

- "Science and technologies for agriculture and mountain areas", trasformato in corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede didattica a Rieti;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali del 12 febbraio 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

- "Biotecnologie", Classe L-2

- "Progettazione del paesaggio e del territorio", Classe L-21, interateneo con Sapienza Università di Roma, con sedi didattiche a Viterbo e Roma

- "Tecnologie alimentari ed enologiche", Classe L-26

- "Scienze forestali e ambientali", Classe L-25

- "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere", Classe LM-8, corso interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche

- "Scienze e tecnologie alimentari", interateneo con Sapienza Università di Roma, Classe LM-70

- "Forestry and environmental sciences", corso internazionale, Classe LM-73;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici del 12 febbraio 2025, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale già accreditato in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione", interclasse LM/02 & LM/89, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alla Classe di Laurea magistrale di cui al D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 13 febbraio 2025, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea già

accreditato in "Scienze biologiche", Classe L-13, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alla Classe di Laurea di cui al D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche del 17 febbraio 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

- "Scienze dell'educazione", Classe L-19, interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre
- "Comunicazione, tecnologie e culture digitali", Classe L-20
- "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", Classe LM-62, interdipartimentale con il Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa
- "Security and human rights", Classe LM-90, corso internazionale
- "Informazione digitale", Classe LM-91
- "Giurisprudenza", Classe LMG/01;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo del 17 febbraio 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

- "Lettere moderne" (già "Scienze umanistiche"), Classe L-10, nuova denominazione del corso
- "Filologia moderna", Classe LM-14;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa del 20 febbraio 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

- "Economia aziendale", Classe L-18, con sede didattica a Viterbo e Rieti
- "Scienze politiche e delle relazioni internazionali", Classe L-36
- "Circular economy", Classe LM-76, corso internazionale, con sede didattica a Civitavecchia
- "Amministrazione, finanza e controllo", Classe LM-77
- "Marketing e qualità", Classe LM-77;

PRESO ATTO delle schede descrittive delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, presentate dai Presidenti dei CCS, contenenti una sintetica esposizione degli interventi eseguiti sulla parte ordinamentale (RAD) delle schede SUA-CdS;

VISTE le schede SUA-CdS - Parte ordinamentale adeguate alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa dell'Ateneo risulta improntata al rispetto dei seguenti requisiti:

- definizione dell'Offerta Formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, dell'attrattività dei corsi di studio, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti dai corsi stessi;
- potenziamento dell'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa attraverso l'incremento di corsi di studio erogati completamente in lingua inglese, l'introduzione di curricula e/o di insegnamenti in lingua straniera all'interno di percorsi formativi erogati in italiano e l'incremento degli accordi di collaborazione con Atenei stranieri per l'attivazione di percorsi formativi con rilascio di titolo doppio;

PRESO ATTO che il Programma di Ateneo 2024-2026, di cui alla Programmazione Triennale delle Università, contenente gli obiettivi, le azioni, i relativi indicatori ed i target, approvato dagli Organi di governo dell'Ateneo nelle adunanze del 20 settembre 2024, prevede il rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo soprattutto attraverso l'internazionalizzazione dei corsi di studio;

ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto d'Ateneo, delibera:

1. di esprimere parere favorevole in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, a.a. 2025/26 (parte ordinamentale delle schede SUA-CdS - RAD), secondo la procedura ordinaria di adeguamento alle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023:

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa

- "Design", Classe L-4
- "Economia aziendale", Classe L-18, con sede didattica a Viterbo e Rieti
- "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale", Classe L-22, interateneo con l'Università degli Studi "Foro Italico" di Roma
- "Scienze politiche e delle relazioni internazionali", Classe L-36
- "Circular economy", Classe LM-76, corso internazionale, con sede didattica a Civitavecchia
- "Amministrazione, finanza e controllo", Classe LM-77
- "Marketing e qualità", Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

- "Biotecnologie", Classe L-2
- "Progettazione del paesaggio e del territorio", Classe L-21, interateneo con Sapienza Università di Roma, con sedi didattiche a Viterbo e Roma
- "Scienze forestali e ambientali", Classe L-25
- "Tecnologie alimentari ed enologiche", Classe L-26
- "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere", Classe LM-8, corso interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche
- "Scienze e tecnologie alimentari", interateneo con Sapienza Università di Roma, Classe LM-70
- "Forestry and environmental sciences", corso internazionale, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze agrarie e forestali

- "Scienze della montagna e dell'agricoltura", Classe L-25, con modifica della denominazione del corso, con sede didattica a Rieti
- "Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste", Classe LM-73
- "Science and technologies for agriculture and mountain areas", trasformato in corso internazionale erogato in lingua inglese, con sede didattica a Rieti

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche

- "Scienze biologiche", Classe L-13

Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche

- "Scienze dell'educazione", Classe L-19, interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tre
- "Comunicazione, tecnologie e culture digitali", Classe L-20
- "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", Classe LM-62, interdipartimentale con il Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa

- "Security and human rights", Classe LM-90, corso internazionale
- "Informazione digitale", Classe LM-91
- "Giurisprudenza", Classe LMG/01

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo

- "Lettere moderne", Classe L-10, nuova denominazione del corso
- "Filologia moderna", Classe LM-14

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici

"Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione", Classe LM-2 & LM-89;

2. di prendere atto dell'adeguamento della parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale internazionale di nuova istituzione in "Archival science and AI", Classe LM-5, alle osservazioni formulate dal CUN.

3. I restanti quadri delle schede SUA-CdS e l'offerta didattica dei corsi di studio che costituiranno l'offerta formativa di questo Ateneo per l'anno accademico 2025/26, dovranno essere approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo entro le sedute del 27 e 29 maggio 2025.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

17. ACCREDITAMENTO PRESSO LA SCUOLA NAZIONALE AMMINISTRAZIONE (SNA)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Sezione di *Unitus Academy*, nella seduta del 17 febbraio 2025, ha proposto l'accreditamento dell'Università degli Studi della Tuscia presso la SNA al fine di svolgere tramite l'*Unitus Academy* attività formative in materia di contratti pubblici e, quindi, per il rilascio di attestati finali, denominati 'open badge', per corsi di formazione della SNA.

Il Rettore sottolinea che i corsi di formazione della SNA rappresentano per l'Ateneo uno strumento per l'incremento dei proventi sulla didattica.

Il Direttore Generale aggiunge che tali corsi rappresentano una opportunità anche in considerazione della necessità delle Amministrazioni Pubbliche di assicurare le 40 ore di formazione del personale previste dalla c.d. Direttiva Zangrillo. Aggiunge che l'Ateneo promuove già la formazione sul territorio. A titolo esemplificativo, si sta svolgendo in queste settimane un corso sul tema della trasparenza e dell'accesso agli atti, condotto dal Prof. Savino, che coinvolge il personale della Prefettura di Viterbo, della Provincia e del Comune di Viterbo, nonché della Camera di Commercio di Rieti e Viterbo.

La dott.ssa Savino condivide le positive considerazioni sull'iniziativa.

Il Rettore auspica che tale iniziativa possa essere opportunamente diffusa anche presso i Dipartimenti. Chiede, quindi, al Consiglio di amministrazione l'approvazione dell'istanza di

accreditamento dell'Ateneo presso la SNA per l'erogazione di corsi di formazioni sul nuovo codice dei contratti pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e, in particolare, l'art. 63, comma 10, così come modificato con decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO il decreto del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione n.3 del 15 gennaio 2025 che modifica i decreti n. 22/2024 e n.176/2024 e relativi allegati, concernenti la definizione dei requisiti per l'accreditamento, da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), delle istituzioni che svolgono attività formativa in materia di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 63, comma 10, decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

ACCERTATO il possesso da parte dell'Università degli Studi della Tuscia dei predetti requisiti di accreditamento;

VISTA la delibera del Consiglio di Sezione di *Unitus Academy* – Scuola di Alta formazione n. 15 del 17 febbraio 2025 con la quale si propone l'accreditamento dell'Università degli Studi della Tuscia presso la SNA al fine di svolgere tramite l'*Unitus Academy* attività formative in materia di contratti pubblici;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025;

delibera, per quanto di competenza,

1. di approvare l'istanza di accreditamento dell'Università degli Studi della Tuscia presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'erogazione di corsi di formazioni sul nuovo codice dei contratti pubblici, nel rispetto delle linee guida fissate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), previa attivazione del servizio di redazione e assegnazione di un pacchetto di *open badge*.
2. Le attività di formazione saranno erogate e gestite da *Unitus Academy*- Scuola di Alta Formazione.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

18. MASTER DI II LIVELLO IN "ARCHEOLOGIA PREVENTIVA E GESTIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO" (MAP), UNITUS ACADEMY, A.A. 2024/25 – RINNOVO

Il Rettore ricorda che è attiva la Convenzione Quadro per attività di collaborazione scientifico-didattica tra UNITUS e la "DG ABAP" (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura), "DGMu" (Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura) e "ICA" (Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura), finalizzata all'organizzazione del corso Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico" presso la *Unitus Academy*.

Il Consiglio di Sezione *Unitus Academy*, nella seduta del giorno 17.02.2025, ha approvato la proposta di rinnovo del Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio

archeologico" (MAP) per l'a.a. 2024/25. È stata presentata la relazione finale sulle attività svolte nella precedente edizione.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare, per quanto di competenza, il rinnovo per l'a.a. 2024/25 del corso Master in questione e il relativo Regolamento Didattico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 05.12.2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, con il D.R. 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO l'art 6 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master emanato con il D.R. 8 luglio 2016, n. 614 così come modificato, da ultimo, con D.R. 4 aprile 2023, n. 183, che testualmente recita *"le proposte di istituzione di corsi di Master sono avanzate al Rettore, dalla Scuola o da uno o più Dipartimenti, nell'ambito della programmazione didattica annuale e successivamente presentate all'approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza"*;

VISTO il Regolamento per il funzionamento di Unitus Academy emanato con D.R. 5 giugno 2023, n. 260;

VISTA la Convenzione Quadro per attività di collaborazione scientifico-didattica tra UNITUS e la "DG ABAP" (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura), "DGMu" (Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura) e "ICA" (Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura), finalizzata all'organizzazione del corso Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico" presso la Unitus Academy;

VISTA la delibera del Consiglio di Sezione Unitus Academy del giorno 17.02.2025 con cui è stata approvata la proposta di rinnovo del Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico" - MAP per l'a.a. 2024/25;

TENUTO CONTO della relazione finale sulle attività svolte nella precedente edizione;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25.02.2025;

delibera di approvare, per quanto di competenza,

1. il rinnovo del corso Master di II livello in *"Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico"* (MAP), Unitus Academy, per l'a.a. 2024/25;
2. il Regolamento Didattico (**Allegato n. 9/1-5**) e il piano economico finanziario del corso Master in parola (**Allegato n. 10/1-1**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

19. MASTER DI II LIVELLO IN “CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E CONTRASTO AI CRIMINI AMBIENTALI (COBCRA), DEB, A.A. 2024/25 – RINNOVO

Il Rettore ricorda che è in essere la convenzione tra l'Ateneo e la Scuola Ufficiali Carabinieri. Il Consiglio del Dipartimento DEB, nella seduta del 13 febbraio 2025, ha proposto il rinnovo del corso Master di II livello in “Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)” e ha approvato, tra l'altro, il manifesto del Master e la modifica della composizione del Comitato Ordinatore del Master che risulta così formato:

Per l'Università degli studi della Tuscia

1. Prof. Gianluca Piovesan (DEB)
2. Prof. Alfredo Di Filippo (DAFNE)
3. Prof. Angelo Mazzaglia (DAFNE)
4. Prof. Daniele Canestrelli (DEB)
5. Prof. Claudio Carere (DEB)
6. Prof. Carlo Sotis (DIKE)

Per la Scuola Ufficiali

1. Direttore ISPGM
2. Capo Ufficio addestramento e Studi
3. insegnante titolare della Cattedra di Scienze Ambientali dell'ISPGM
4. insegnante aggiunto della Cattedra di Scienze Ambientali dell'ISPGM
5. insegnante titolare della Cattedra di Scienze investigative dell'ISPGM

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare, per quanto di competenza, il rinnovo per l'a.a. 2024/25 del predetto Master di II livello, il relativo manifesto didattico nonché l'aggiornamento della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master come sopra indicato.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. 16 ottobre 2012 n. 823, così come modificato, da ultimo, con il D.R. 14 novembre 2014, n. 938;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, con il D.R. 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614;

VISTA la convenzione in essere tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Ufficiali Carabinieri;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) nella seduta del 13 febbraio 2025, con cui è stato proposto il rinnovo del corso Master di II livello in “Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)” e, approvati tra l'altro, il manifesto del Master e la modifica della composizione del Comitato Ordinatore del Master;

delibera di approvare, per quanto di competenza,

1. il rinnovo, per l'a.a. 2024/25, della 4° edizione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali COBCRA" e il Manifesto didattico del corso Master in parola (**Allegato n.11/1-51**);
2. l'aggiornamento, per la 4° edizione, della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di cui al punto 1 che risulta così formato:

Per l'Università degli studi della Tuscia

1. Prof. Gianluca Piovesan (DEB)
2. Prof. Alfredo Di Filippo (DAFNE)
3. Prof. Angelo Mazzaglia (DAFNE)
4. Prof. Daniele Canestrelli (DEB)
5. Prof. Claudio Carere (DEB)
6. Prof. Carlo Sotis (DIKE)

Per la Scuola Ufficiali:

1. Direttore ISPGM
2. Capo Ufficio addestramento e Studi
3. insegnante titolare della Cattedra di Scienze Ambientali dell'ISPGM
4. insegnante aggiunto della Cattedra di Scienze Ambientali dell'ISPGM
5. insegnante titolare della Cattedra di Scienze investigative dell'ISPGM

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

20. SUMMER SCHOOL "COMPUTER VISION APPLICATION IN AGRICULTURE, FOREST AND AGRO-FOOD SYSTEMS", DAFNE, A.A. 2024/25 - ISTITUZIONE

Il Rettore comunica che il Consiglio di Dipartimento DAFNE, nella seduta del 20.12.2024, ha approvato la proposta di istituzione per l'a.a. 2024/25 della *Summer School "Computer Vision Application in Agriculture, Forest and Agro-food Systems"* e relativo regolamento didattico. L'iniziativa appare perfettamente in linea con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Si chiede al Cda di approvare la proposta per quanto di competenza.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 05.12.2024, n. 609;

VISTO l'art. 2 del Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, D.R. 4 novembre 2021, n. 625;

VISTO il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school*, emanato con D.R. 6 marzo 2007, n. 169, e da ultimo modificato con D.R. 4 aprile 2023, n.184;

VISTO il Regolamento per il funzionamento di Unitus Academy emanato con Decreto rettorale 260/23 del 05.06.2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DAFNE n. 180 del 20.12.2024 con cui è stata approvata la proposta di istituzione per l'a.a. 2024/25 della *Summer School "Computer Vision Application in Agriculture, Forest and Agro-food Systems"*;

VISTA la delibera del Senato accademico del 25 febbraio 2025;

delibera, per quanto di competenza,

1. di approvare la proposta del Dipartimento DAFNE di istituzione, per l'a.a. 2024/25, della *Summer School "Computer Vision Application in Agriculture, Forest and Agro-food Systems"*.
2. di approvare il Regolamento Didattico e il piano economico finanziario (**Allegato n.12/1-7**) della *Summer School* di cui al punto 1.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

21. VQR 2020-2024 - CONFERIMENTO DEI PRODOTTI DELLA RICERCA, DEI CASI STUDIO E DEI PROGETTI

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, in questa fase, bisogna sottoporre ad ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) i prodotti della ricerca dei docenti dell'Ateneo; i prodotti della ricerca dei Dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso l'Università nel periodo 2017/2023; i casi studio delle attività di Terza Missione e i progetti di ricerca internazionali. I risultati VQR saranno utilizzati per l'assegnazione del FFO. Il lavoro è stato complesso. Al fine di coordinare i lavori di selezione dei prodotti della ricerca posti in essere dalle strutture, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Presidente della Commissione Ricerca e del quale fanno parte un rappresentante per ciascun dipartimento. I dipartimenti hanno poi approvato con deliberazioni dei propri Consigli l'elenco definitivo delle pubblicazioni da inviare a valutazione. Ringrazia tutti per la collaborazione fornita: la Delegata per la Terza Missione, Prof.ssa S. Proietti, la Referente per la gestione e la contabilizzazione dei progetti di ricerca, Ing. I. Baffo, i Proff. I. Delfino e N. Sanna per le indicazioni fornite circa gli indicatori per la valutazione bibliometrica, tutti i componenti della Commissione VQR, i componenti della CRA, il Dott. Barbini e tutto l'Ufficio Ricerca. In Senato, ha ringraziato i Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti che per la selezione dei prodotti hanno operato in condizioni non semplicissime per via delle informazioni che a tutt'oggi non sono ancora ben definite.

L'Ateneo ha selezionato quattro casi di studio delle attività di Terza Missione: 'Ripopolamento dell'astice europeo nei mari del Lazio settentrionale'; 'Alleanza per una Giustizia Inclusiva, Leale ed Efficiente (Agile)', 'Tokali Project. Tutela del patrimonio, valorizzazione e coinvolgimento delle comunità' e 'Vrailexia: Apprendimento Inclusivo con Tecnologie Digitali e Intelligenza Artificiale'. Il Rettore fornisce informazioni sui casi citati. Auspica che la documentazione prodotta riesca a comunicare bene la validità delle attività di terza missione selezionate. Fa presente che ogni progetto ha un proprio sito web. Inoltre, è stato costruito un sito web dedicato solo alla VQR dove i valutatori potranno trovare il materiale sottomesso e esaminare documentazione aggiuntiva e eventuali aggiornamenti dei progetti.

Sull'area non bibliometrica sono stati sottomessi lavori di alta qualità su riviste importanti, con la maggioranza dei lavori nel primo decile dal punto di vista della collocazione editoriale. Sull'area bibliometrica sono stati sottomessi articoli in riviste prestigiose e importanti monografie.

Il dato più importante è che non risultano inattivi in Ateneo.

Chiede, quindi, al Cda di approvare, per quanto di competenza, il conferimento per VQR 2020-2024:

- dell'elenco dei prodotti della ricerca dei docenti
- dell'elenco dei prodotti della ricerca di Dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso l'Università nel periodo 2017/2023
- dell'elenco dei casi di studio delle attività di Terza Missione
- dell'elenco dei progetti.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, gli artt. 1 e 5 in base ai quali l'ANVUR verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito anche sulla base delle migliori esperienze diffuse al livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l'espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 60, comma 1, del DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, lettera b, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilendo che "*...di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate ... dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) ...*";

VISTO il DPR 1 febbraio 2010, n. 76 come modificato dall'articolo 1, comma 339 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera i-bis), in cui si prevede che l'ANVUR "*svolge, con cadenza quinquennale, la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca, sulla base di un apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato entro il 31 marzo dell'anno successivo al quinquennio oggetto di valutazione, e diretto a individuare le linee-guida concernenti lo svolgimento della medesima valutazione e le risorse economiche a tal fine necessarie. La valutazione della qualità della ricerca deve essere conclusa entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'emanazione del decreto di cui al precedente periodo*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 998 del 1 agosto 2023 con il quale sono state definite le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca relativamente al periodo 2020-2024 e, in particolare, l'articolo 1 nel quale si prevede

che "il processo di valutazione di cui al presente decreto è avviato con l'adozione di apposito bando dell'ANVUR entro il 31 ottobre 2023 e si conclude, con la pubblicazione dei risultati, entro il termine del 31 marzo 2026. Il bando stabilisce, tra l'altro, il cronoprogramma per lo svolgimento del processo di valutazione";

VISTO il bando adottato con decreto del Presidente ANVUR n. 8 del 31 ottobre 2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

RILEVATO che, al fine di coordinare i lavori di selezione dei prodotti della ricerca posti in essere dalle strutture, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Presidente della stessa Commissione Ricerca e del quale fanno parte un rappresentante per ciascun dipartimento;

RILEVATO che il comma 1 dell'art. 6 del Bando VQR del 31 ottobre 2023 stabilisce che "L'istituzione conferisce i prodotti con riferimento a ogni Dipartimento o struttura assimilata, tenendo conto delle scelte proposte da ciascuno di essi. Il Dipartimento o struttura assimilata seleziona i prodotti, anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori";

ATTESO che i dipartimenti hanno approvato con deliberazioni dei propri Consigli l'elenco definitivo delle pubblicazioni da inviare a valutazione;

RILEVATO che la Commissione Ricerca di Ateneo, nella riunione del 19 febbraio u.s., ha espresso parere favorevole ai casi studio di terza missione selezionati dal Gruppo di lavoro citato:

- TOKALI PROJECT Tutela del patrimonio, valorizzazione e coinvolgimento delle comunità
- Alleanza per una Giustizia Inclusiva, Leale ed Efficiente (AGILE)
- VRAILEXIA: Apprendimento Inclusivo con Tecnologie Digitali e Intelligenza Artificiale
- Il ripopolamento dell'astice europeo nei mari del Lazio settentrionale come opportunità di Public Engagement (ASTICI);

RILEVATO che la Commissione Ricerca di Ateneo nella riunione del 19 febbraio u.s. ha espresso parere favorevole al conferimento dei prodotti della ricerca dei docenti, dei prodotti della ricerca dei dottori di ricerca, dei casi di studio e dei progetti selezionati dai dipartimenti;

RITENUTO di approvare l'elenco definitivo dei prodotti della ricerca dei docenti, dei prodotti della ricerca dei dottori di ricerca, dei casi di studio relativi all'attività di Terza Missione e dei progetti ricerca da conferire per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024;

VISTA la delibera del Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio u.s., per quanto di competenza;

delibera

di approvare, per quanto di competenza, il conferimento delle Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024):

-dell'elenco dei prodotti della ricerca dei docenti (**Allegato n.13/1-19**),

-dell'elenco dei prodotti della ricerca di Dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso l'Università nel periodo 2017/2023 (**Allegato n.14/1-3**);

-dell'elenco dei casi di studio delle attività di Terza Missione (**Allegato n.15/1-58**);

-dell'elenco dei progetti (**Allegato n.16/1-1**)

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

22. ATTIVAZIONE SOCIETÀ SPIN OFF
A) SPIN OFF APPROVATO "O-ISSA S.R.L."

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEIM, nella seduta del 16/12/2024, ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off* "O-issa s.r.l.", come *spin off* approvato, presentata dai proponenti: Prof. Giuseppe Calabrò, prof. Pierluigi Fanelli, dott.ssa Iliaria Baffo afferenti al Dipartimento DEIM e dott. ssa Valentina Taverna, già assegnista di ricerca presso il Dipartimento DEIM, attualmente Tecnologo a t.d. presso l'Amministrazione centrale. Si propone di nominare il prof. Mauro Scungio, docente di seconda fascia, SSD IIND-07/A, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, quale referente dello *spin off* ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*.

L'obiettivo imprenditoriale dello *spin off* "O-Issa s.r.l." è quello di svolgere attività nel settore della ricerca e sviluppo nonché l'erogazione di servizi innovativi a imprese, università e studenti allo scopo di migliorare l'efficienza dei processi connessi a: incontro domanda e offerta di servizi formativi universitari per studenti fuori sede; supporto alla creazione e gestione di opportunità per la ricerca e il trasferimento tecnologico; supporto alla creazione e gestione di modelli e strumenti per il *public engagement*; ricerca di opportunità di finanziamento in relazione alle attività di R&S.

In particolare, la società svolgerà le seguenti attività: servizi agli studenti internazionali, servizi alle università in tema di *public engagement e outreach*, servizi alle imprese in tema di opportunità per la ricerca e il trasferimento tecnologico e servizi alle amministrazioni pubbliche in materia di gestione di progetti complessi, accesso a risorse derivanti da finanziamento pubblico, rapporto con le istituzioni universitarie.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, lo *spin off* sarà di tipo approvato e l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione.

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella seduta del 19 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole al riguardo, così come il Senato accademico nella seduta del 25/02/2025.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - *Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020 e, in particolare, il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che *"l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali"*;

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n.18/13 dell'08.01.2013 e modificato con D.R. n. 609/24 del 05.12.2024;

VISTO l'estratto del verbale n. 1/2025 del 16/12/2024 in cui il Consiglio di Dipartimento del DEIM:

-ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off* "O-issa s.r.l.", come *spin off* approvato, presentata dai proponenti: Prof. Giuseppe Calabrò, SSD IJET-01/A, prof. Pierluigi Fanelli SSD IIND-03/A, dott.ssa Ilaria Baffo SSD IIND-05/A afferenti al dipartimento DEIM e della dott. ssa Valentina Taverna, già assegnista di ricerca presso il dipartimento DEIM, attualmente Tecnologo a t.d. presso l'amministrazione centrale;

-ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*;

-ha nominato come referente della struttura ospitante il prof. Mauro Scungio, SSD IIND-07/A, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*;

-ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin off*;

-ha autorizzato la partecipazione dei proponenti sopra riportati in qualità di soci e allo svolgimento di attività lavorativa degli stessi in favore dello *spin-off*;

DATO ATTO che l'obiettivo imprenditoriale dello *spin off* "O-Issa s.r.l." è quello di svolgere attività nel settore della ricerca e sviluppo nonché l'erogazione di servizi innovativi a imprese, università e studenti allo scopo di migliorare l'efficienza dei processi connessi a: incontro domanda e offerta di servizi formativi universitari per studenti fuori sede; supporto alla creazione e gestione di opportunità per la ricerca e il trasferimento tecnologico; supporto alla creazione e gestione di modelli e strumenti per il *public engagement*; ricerca di opportunità di finanziamento in relazione alle attività di R&S;

CONSIDERATO che, in particolare, la società svolgerà le seguenti attività: servizi agli studenti internazionali, Servizi alle università in tema di *public engagement* e *outreach*, servizi alle imprese in tema di opportunità per la ricerca e il trasferimento tecnologico e servizi alle amministrazioni pubbliche in materia di gestione di progetti complessi, accesso a risorse derivanti da finanziamento pubblico, rapporto con le istituzioni universitarie;

CONSIDERATO che lo *spin-off* avrà sede presso gli uffici dei professori e ricercatori soci dello *spin-off*, presso la zona Riello Blocco F, primo piano, di proprietà dell'Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che l'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento DEIM;

CONSIDERATO a norma dell'art. 3, comma 6, lett. f) del Regolamento per la costituzione di *spin off*, che la previsione dell'impegno richiesto dai proff. Giuseppe Calabrò e Pierluigi Fanelli nonché della dott.ssa Ilaria Baffo per lo svolgimento delle attività di *spin off* è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti agli stessi docenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off* lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella seduta del 19 febbraio u.s.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio u.s.;

delibera

- di autorizzare l'attivazione dello *spin off* O-issa S.r.l. nella tipologia di "*spin off* approvato" di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin off*;
- di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento per la costituzione di *spin off* la proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo *spin off* O-issa S.r.l.;
- di nominare il prof. Mauro Scungio, docente di seconda fascia, SSD IIND-07/A, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, quale referente dello *spin off* ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*;
- di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attivazione dello *spin off*.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

22. ATTIVAZIONE SOCIETÀ SPIN OFF **B) SPIN OFF APPROVATO "CULTURE VISION S.R.L."**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DISTU, nella seduta del 12/02/2025, ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off* "*Culture vision* S.r.l.", come *spin off* approvato, presentata dal Prof. Salvatore De Vincenzo (DISTU) assieme alla dott.ssa Alessandra De Nardo e al dott. Matteo Zagarola.

L'obiettivo imprenditoriale dello *spin off* "*Culture vision* s.r.l." è quello di svolgere attività nel settore della ricerca e della gestione dei beni archeologici e storico artistici sia in ambiti urbani che territoriali. Le attività principali dello *spin off* sono quelle della ricerca, tutela, valorizzazione e gestione dei beni archeologici e storico artistici attuate attraverso la realizzazione di scavi archeologici in ambiente sia urbano che rurale, di interventi di archeologia preventiva nell'ambito della progettazione di infrastrutture pubbliche e della pianificazione paesaggistica e territoriale nonché attraverso la valorizzazione e gestione di siti e parchi archeologici, di aree archeologico-naturalistiche e di beni storico-artistici. Lo *spin off* si occuperà anche di digitalizzazione del patrimonio culturale (dai beni archeologici a quelli archivistico-librari), tramite anche supporti 3D e di realtà virtuale.

Secondo quanto previsto dall'art. 1. comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, lo *spin off* sarà di tipo approvato e l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione.

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella seduta del 19/02/2025, ha espresso parere favorevole alla costituzione del predetto *spin off*.

Il Consiglio del dipartimento DISTU nella seduta del 26 febbraio 2025 ha indicato come referente il Prof. Paolo Marini.

Si chiede al Cda di deliberare circa l'attivazione del predetto *spin off*.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - *Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020 ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "*l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali*";

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n.18/13 dell'08.01.2013 e modificato con D.R. n. 609/24 del 05.12.2024;

VISTO l'estratto del verbale n. 276 del 12/02/2025, in cui il Consiglio di Dipartimento del DISTU

- ha approvato la proposta di costituzione dello *spin off* "*Culture vision S.r.l.*", come *spin off* approvato, presentata dal Prof. Salvatore De Vincenzo, SSD ARCH-01/D del dipartimento DISTU, assieme alla dott.ssa Alessandra De Nardo e al dott. Matteo Zagarola;
- ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*;
- ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin off*;
- ha autorizzato la partecipazione in qualità di soci e allo svolgimento di attività lavorativa in favore dello *spin-off*;

DATO ATTO che l'obiettivo imprenditoriale dello *spin off* "*Culture vision s.r.l.*" è quello di svolgere attività nel settore della ricerca e della gestione dei beni archeologici e storico artistici sia in ambiti urbani che territoriali. Le attività principali dello *spin off* sono quelle della ricerca, tutela, valorizzazione e gestione dei beni archeologici e storico artistici attuate attraverso la realizzazione di scavi archeologici in ambiente sia urbano che rurale, di interventi di archeologia preventiva nell'ambito della progettazione di infrastrutture pubbliche e della pianificazione paesaggistica e territoriale nonché attraverso la valorizzazione e gestione di siti e parchi archeologici, di aree archeologico-naturalistiche e di beni storico-artistici;

CONSIDERATO che lo *spin off* si occuperà anche di digitalizzazione del patrimonio culturale (dai beni archeologici a quelli archivistico-librari), tramite anche supporti 3D e di realtà virtuale;

CONSIDERATO che lo *spin off* avrà sede presso la stanza del prof. Salvatore de Vincenzo ubicata presso la zona Riello Blocco F;

CONSIDERATO che l'attività dello *spin off* non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello *spin off* e il dipartimento sede dello stesso;

VALUTATO a norma dell'art. 3, comma 6, lett. f) Regolamento per la costituzione di *spin off*, che la previsione dell'impegno richiesto dal prof. Salvatore de Vincenzo per lo svolgimento delle attività di *spin off* è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti agli stessi docenti e ricercatori;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1. comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off* lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione;

CONSIDERATO che il Prof. De Vincenzo ha segnalato l'urgenza di procedere alla costituzione dello *spin off* al fine di ottenere da parte della stessa costituenda società *spin off* alcune importanti commesse progettuali;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella seduta del 19 febbraio u.s.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio u.s.;

RILEVATO che il Consiglio del dipartimento DISTU nella seduta del 26 febbraio 2025 ha indicato come referente il Prof. Paolo Marini;

delibera

- di autorizzare l'attivazione dello *spin off* Culture Vision S.r.l. nella tipologia di "*spin off* approvato" di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin off* e di nominare referente il prof. Paolo Marini;
- di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento per la costituzione di *spin off* la proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo *spin off* Culture Vision S.r.l.;
- di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attivazione dello *spin off*.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23. DEPOSITO DI BREVETTO

Il punto è ritirato.

24. ITALIAN COMPUTING AND DATA INFRASTRUCTURE (ICDI) – ADESIONE 2025

Il Direttore Generale ricorda che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024, l'Università ha aderito all'*Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)* designando la prof.ssa Ines Delfino quale rappresentante dell'Ateneo. L' ICDI è un tavolo di lavoro creato dai rappresentanti di

alcune tra le principali Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture Digitali italiane con l'obiettivo di promuovere sinergie a livello nazionale al fine di ottimizzare la partecipazione italiana alle attuali sfide europee in questo settore, tra cui *la European Open Science Cloud (EOSC)*, *la European Data Infrastructure (EDI)* e HPC. La prof.ssa Ines Delfino ha proposto il rinnovo dell'adesione all'ICDI per l'anno 2025, trasmettendo la relazione sull'attività svolta nel 2024. L'adesione all'ICDI non comporta oneri finanziari.

Si chiede al Cda di approvare l'adesione al suddetto accordo per l'anno 2025.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte con Decreto rettorale 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che l'*Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)* è un tavolo di lavoro creato dai rappresentanti di alcune tra le principali Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture Digitali italiane con l'obiettivo di promuovere sinergie a livello nazionale al fine di ottimizzare la partecipazione italiana alle attuali sfide europee in questo settore, tra cui *la European Open Science Cloud (EOSC)*, *la European Data Infrastructure (EDI)* e HPC;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 con la quale l'Università ha aderito all'*Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)*, designando la prof.ssa Ines Delfino quale rappresentante dell'Ateneo;

CONSIDERATO che la prof.ssa Ines Delfino ha proposto il rinnovo dell'adesione all' *Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)* per l'anno 2025, trasmettendo la relazione sull'attività svolta nel 2024 (All.3);

VISTO l'Accordo di collaborazione per la Infrastruttura di Calcolo e Dati Italiana (ICDI) e, in particolare, l'art. 6, che prevede la possibilità di rinnovo per successivi periodi, previo accordo scritto tra le parti;

DATO ATTO che il GARR, in qualità di soggetto capofila, riconosciuta la valenza strategica delle attività svolte nell'ambito del suddetto accordo e considerata l'attuale fase di costituzione della federazione di nodi EOSC, propone l'estensione del suddetto accordo per il periodo di un anno, al fine di traghettare la comunità scientifica fino alla determinazione del nodo nazionale EOSC e alla definizione dei nuovi scenari in ambito *Open Science*;

TENUTO CONTO che l'adesione all'ICDI per l'anno 2025 comporta la sottoscrizione dell'estensione dell'accordo in forma disgiunta e mediante la compilazione in ogni sua parte e firma digitale - a norma dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - del Modello A e la designazione del rappresentante nell'Assemblea;

RILEVATO che l'adesione all'*Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)* non comporta oneri finanziari;

RITENUTO OPPORTUNO rinnovare l'adesione all'*Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI)* per l'anno 2025, in considerazione dei rilevanti temi trattati in relazione all'*open science*, tramite la sottoscrizione del modello di adesione;

VISTO che il Senato accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole al rinnovo e ha confermato la prof.ssa Ines Delfino rappresentante per l'Università;

delibera

di approvare il rinnovo dell'adesione *all'Italian Computing and Data Infrastrutture (ICDI)* per l'anno 2025 e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

25. ACCORDO QUADRO CON AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nella seduta dell'11 febbraio 2025, ha proposto l'approvazione di una bozza di Accordo Quadro da stipularsi con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA che ha come oggetto attività di collaborazione finalizzata a promuovere la formazione di nuove figure professionali e assistenza tecnico-scientifica per la valorizzazione dei dati detenuti dall'Agenzia per il loro utilizzo a supporto del settore agricolo e del processo di trasformazione e innovazione in corso. La Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo. I progetti di collaborazione attivati sulla base del suddetto accordo quadro saranno regolati da appositi accordi esecutivi tra le parti. Sarà costituito un Gruppo di indirizzo strategico composto dai membri di AGEA e dal Dipartimento DAFNE. Il Senato accademico, nella seduta del 25.2.2025, ha espresso parere favorevole e ha designato il prof. Simone Severini referente per l'Università.

Si chiede al Cda di approvare il suddetto Accordo.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio da parte del DAFNE uno Schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura – AGEA proposto nella seduta del Consiglio di dipartimento del 11 febbraio 2025;

DATO ATTO che il suddetto Accordo ha come oggetto attività di collaborazione finalizzate a promuovere la formazione di nuove figure professionali e assistenza tecnico-scientifica per la valorizzazione dei dati detenuti dall'Agenzia per il loro utilizzo a supporto del settore agricolo e del processo di trasformazione e innovazione in corso;

CONSIDERATO che i progetti di collaborazione attivati sulla base del suddetto accordo quadro saranno regolati da appositi Atti esecutivi tra le parti;
DATO ATTO che sarà costituito un Gruppo di indirizzo strategico composto dai membri di AGEA e dell'Ateneo;
RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;
VISTO che, nella seduta del 25 febbraio 2025, il Senato accademico ha espresso parere favorevole all'Accordo e ha designato quale referente il prof. Simone Severini;

delibera

di approvare lo schema di Accordo di collaborazione da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura – AGEA (**Allegato n.17/1-8**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

26. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON "LE VILLE MONUMENTALI DELLA TUSCIA"

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto uno Schema di Accordo da stipularsi con Le Ville Monumentali della Tuscia – Ministero della Cultura, con sede in Oriolo Romano (Viterbo) con il quale verranno disciplinati i rapporti tra le Ville Monumentali della Tuscia e l'Università finalizzati a sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione sui temi di interesse comune finalizzate alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e alla sua fruizione nonché formazione di laureandi e laureati del settore dei beni culturali anche con la stipula di specifiche convenzioni attuative. Le Ville Monumentali della Tuscia sono istituto che svolge funzioni di tutela e valorizzazione, assicurando la pubblica fruizione di quattro luoghi della cultura ovvero: Palazzo Farnese di Caprarola, Villa Lante di Bagnaia, Palazzo Altieri di Oriolo Romano e Villa Giustiniani di Bassano Romano. La Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga. Il Senato accademico ha espresso parere favorevole e ha designato referente per l'Università la prof.ssa Gilda Nicolai.

Si chiede al Cda di approvare il suddetto Accordo.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto uno Schema di Accordo da stipularsi con Le Ville Monumentali della Tuscia – Ministero della Cultura, con sede in Oriolo Romano (Viterbo);

DATO ATTO che con il suddetto Accordo verranno disciplinati i rapporti tra le Ville Monumentali della Tuscia e l'Università finalizzati a sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione sui temi di interesse comune finalizzate alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e alla sua fruizione nonché formazione di laureandi e laureati del settore dei beni culturali anche con la stipula di specifiche convenzioni attuative;

TENUTO CONTO che "Le Ville Monumentali della Tuscia" sono istituto che svolge funzioni di tutela e valorizzazione, assicurando la pubblica fruizione di quattro luoghi della cultura ovvero: Palazzo Farnese di Caprarola, Villa Lante di Bagnaia, Palazzo Altieri di Oriolo Romano e Villa Giustiniani di Bassano Romano;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga;

VISTO che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole all'Accordo e ha designato la prof.ssa Gilda Nicolai quale referente per l'Ateneo;

delibera

di approvare lo schema di Accordo di collaborazione da stipularsi con "Le Ville Monumentali della Tuscia" (**Allegato n. 18/1-11**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

27. CONVENZIONE CON AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE LAZIO E ABRUZZO

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto uno Schema di Convenzione da stipularsi con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT IV – Lazio e Abruzzo con il quale verranno disciplinati i rapporti tra l'ADM e l'Università concernenti a sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nell'ambito della didattica e della formazione con attività formative per i dipendenti dell'Agenzia e visite guidate degli studenti presso gli Uffici dell'Agenzia delle Dogane. La convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

Si chiede al Cda di approvare il suddetto schema di Convenzione e di nominarne il referente.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale 5 marzo 2013, n.216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 18 settembre 2019, n. 683;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Convenzione da stipularsi con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT IV – Lazio e Abruzzo;

DATO ATTO che con la suddetta Convenzione verranno disciplinati i rapporti tra l'ADM e l'Università concernenti a sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nell'ambito della didattica e della formazione con attività formative per i dipendenti dell'Agenzia e visite guidate degli studenti presso gli Uffici dell'Agenzia delle Dogane;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2025;

delibera

1. di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli Direzione Territoriale Lazio e Abruzzo (**Allegato n.19/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma.
2. Il prof. Enrico Maria Mosconi è designato referente della Convenzione per l'Università.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

28. ACCORDO ATTUATIVO CON L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Il Direttore Generale ricorda che in data 3 marzo 2023 è stata stipulata la Convenzione con il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF).

Il Consiglio del DAFNE, nella seduta del 20 dicembre 2024, ha proposto la sottoscrizione di un Accordo attuativo con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo finalizzato a promuovere la conoscenza, il reciproco scambio istituzionale e le attività di formazione, in maniera integrata e coordinata con le attività dell'Università anche attraverso la promozione di progetti e iniziative a carattere culturale.

Il Direttore Generale ricorda che, in occasione delle precedenti riunioni degli Organi, l'argomento fu rinviato in quanto lo schema di accordo prevedeva un uso esclusivo degli spazi assegnati al DAFNE per l'esercizio di attività di segreteria amministrativa dell'Ordine. Il testo è stato quindi riformulato prevedendo la concessione dei predetti spazi non in via esclusiva. Era stato inoltre chiesto che si pronunciasse anche il Consiglio del Dipartimento DIBAF.

Nell'Accordo oggi sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione è stato inoltre modificato l'art.7 prevedendo, a carico dell'Ordine, l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura di eventuali danni cagionati dall'uso dei locali oggetto dell'accordo, sia a danno dell'Università sia verso terzi in genere e a garantire una copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impiegato nelle attività oggetto della convenzione.

Il prof. Saladino concorda con la previsione di una copertura assicurativa a carico dell'Ordine. Rileva che, all'art. 10 "Migliorie", sarebbe opportuno prevedere una clausola di ripristino.

Il Direttore Generale rileva che, vista l'introduzione della non esclusività dell'utilizzo dei locali, l'intero articolo non ha ragion d'essere.

Il Consiglio di amministrazione concorda.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione con il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF) stipulata in data 3 marzo 2023;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento DAFNE, nella seduta del 20 dicembre 2024, e il Consiglio del Dipartimento DIBAF hanno proposto la sottoscrizione di un Accordo attuativo con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo finalizzato a promuovere la conoscenza, il reciproco scambio istituzionale e le attività di formazione, in maniera integrata e coordinata con le attività dell'Università anche attraverso la promozione di progetti e iniziative a carattere culturale;

TENUTO CONTO che il suindicato Accordo prevede, altresì, la concessione, non in via esclusiva, di spazi assegnati al dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, come da planimetria allegata e parte integrante dell'accordo attuativo, per l'esercizio di attività di segreteria amministrativa dell'Ordine e l'erogazione di un contributo forfettario annuo per un importo pari a € 1.200,00, a parziale rimborso delle spese relative all'utilizzo della linea di telefonia e trasmissione dati presente nei locali, riscaldamento ed energia elettrica;

RILEVATO che l'Accordo attuativo avrà validità di n. 12 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, previa intesa tra le Parti;

VISTO che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso favorevole all'Accordo e ha designato il dott. Attilio Coletta responsabile per l'Università ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo attuativo;

delibera

-di approvare lo schema di Accordo attuativo con il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo (**Allegato n. 20/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

29. CONVENZIONE CON TALETE S.P.A. – RINNOVO

Il Direttore Generale ricorda che in data 8.11.2021 è stata stipulata con la Società Talete SPA di Viterbo la convenzione relativa a una collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo nonché per organizzare seminari, convegni e attività formative e di ricerca. Il suddetto accordo prevede una validità di tre anni dalla stipula con possibilità di proroga. Sentita la controparte, è stata proposta una integrazione all'art. 9 dell'accordo in merito a una maggiore interoperabilità tecnica e amministrativa nei settori coinvolti da interventi PNRR. E' stato acquisito il parere del Prof. Salvatore Grimaldi, quale referente dell'accordo, circa la seguente proposta di integrazione all'art. 9 dell'accordo suddetto: *"Le parti si impegnano a condividere risultati e prodotti derivanti dalle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in corso o concluse: Nello specifico, in relazione alle tematiche della gestione delle risorse idriche, le parti possono co-finanziare un dottorato industriale finalizzato al trasferimento di interesse della Talete SPA"*.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare la stipula con la Società Talete SPA di Viterbo del nuovo schema di convenzione che prevede l'integrazione suddetta.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione stipulata in data 8.11.2021 con la Società Talete SPA di Viterbo relativa a una collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo nonché per organizzare seminari, convegni e attività formative e di ricerca;

CONSIDERATO che l'art. 11 del suddetto accordo prevede una validità di tre anni dalla stipula con possibilità di proroga;

TENUTO CONTO che, sentita la controparte, è stata proposta una integrazione all'art. 9 dell'accordo in merito a una maggiore interoperabilità tecnica e amministrativa nei settori coinvolti da interventi PNRR;

DATO ATTO che, acquisito il parere del Prof. Salvatore Grimaldi, quale referente dell'accordo, si è proposta la seguente integrazione all'art. 9 dell'accordo suddetto: *"Le parti si impegnano a condividere risultati e prodotti derivanti dalle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in corso o concluse: Nello specifico, in relazione alle tematiche della gestione delle risorse idriche, le parti possono co-finanziare un dottorato industriale finalizzato al trasferimento di interesse della Talete SPA"*;

RITENUTO di dover procedere, pertanto, a una nuova stipula con la Società Talete SPA di Viterbo;

VISTO il nuovo schema di convenzione che prevede l'integrazione suddetta;

RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata di anni tre, a decorrere dall'anno accademico 2024/2025;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole all'Accordo e ha confermato il Prof. Salvatore Grimaldi referente per l'Università;

delibera

di approvare il nuovo schema di Convenzione da stipularsi con la Società Talete SPA di Viterbo (**Allegato n. 21/1-6**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30. CONVENZIONI CON SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA PER CORSI DI STUDIO INTERATENEEO – RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che i Consigli di Dipartimento del DIBAF e del DEIM, nelle cui sedi risultano incardinati i corsi di studio interateneo con Sapienza Università di Roma, nelle rispettive riunioni del 12 febbraio 2025 e del 20 febbraio 2025, hanno proposte di rinnovo delle sottoindicate convenzioni.

Si chiede al Cda di approvare le suddette Convenzioni.

30 A) CONVENZIONE CON SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSO DI LAUREA INTERATENEEO IN "SCIENZE, CULTURE E POLITICHE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE" (CLASSE L/GASTR)

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e, in particolare, l'articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167, "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università e Sapienza Università di Roma hanno stipulato una specifica convenzione per istituire ed attivare, a partire dall'anno accademico 2019-2020, il Corso di Laurea interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (classe L/GASTR), definendo altresì le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

CONSIDERATO che la predetta convenzione aveva durata triennale e che le parti hanno consensualmente attivato il CdS anche per il triennio successivo;

RILEVATO che è intenzione degli Atenei partner proseguire la collaborazione didattica in oggetto e che, pertanto, è necessario procedere al rinnovo della convenzione;

DATO ATTO che la convenzione disciplina l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (classe L/GASTR), sede amministrativa del Corso Sapienza Università di Roma, con il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali;

ATTESO che le Parti provvedono in maniera coordinata a fornire le attività di servizio ed assistenza didattica per l'erogazione del Corso di studio oggetto della presente convenzione;

TENUTO CONTO che costituiscono strutture didattiche di riferimento del Corso interateneo i Dipartimenti afferenti alle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina di Sapienza Università di Roma, in particolare il Dipartimento di Medicina Sperimentale e i Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTA la delibera del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 12 febbraio 2025 che ha espresso parere favorevole al rinnovo della suindicata convenzione;

VERIFICATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione;

RILEVATO che la presente convenzione si applica ai cicli di studi attivati dall'anno accademico 2022/2023 e fino all'anno accademico 2027/2028 compreso e potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza, con avviso di ricevimento oppure tramite invio di PEC;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2025;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione con Sapienza Università di Roma per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (classe L/GASTR) a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 fino all'anno accademico 2027/2028 compreso e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30 B) CONVENZIONE CON SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN "MANAGEMENT DELLE SCIENZE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE" (CLASSE LM/GASTR)

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*", e, in particolare, l'articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167, "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università e Sapienza Università di Roma hanno stipulato una specifica convenzione triennale per istituire e attivare, a partire dall'anno accademico 2021/2022, il Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere" (classe LM/GASTR), erogato in modalità mista, definendo, altresì, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

CONSIDERATO che è intenzione degli Atenei partner proseguire la collaborazione didattica in oggetto e che è pertanto necessario procedere al rinnovo della convenzione in scadenza;

DATO ATTO che la convenzione disciplina l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere" (classe LM/GASTR), erogato in modalità mista, sede amministrativa del Corso Sapienza Università di Roma, con il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali;

ATTESO che le Parti provvedono in maniera coordinata a fornire le attività di servizio ed assistenza didattica per l'erogazione del Corso di studio oggetto della presente convenzione;

TENUTO CONTO che costituiscono strutture didattiche di riferimento del Corso Interateneo i Dipartimenti afferenti alle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina di Sapienza Università di Roma, in particolare il Dipartimento di Medicina Sperimentale e i Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare il Dipartimento per l'Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento per l'Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 20 febbraio 2025 che ha espresso parere favorevole al rinnovo della suindicata convenzione;
VERIFICATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione;
RILEVATO che la presente convenzione si applica ai cicli di studi attivati dall'anno accademico 2024/2025 e fino all'anno accademico 2029/2030 compreso e potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza, con avviso di ricevimento oppure tramite invio di PEC;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2025;

delibera

di approvare rinnovo della Convenzione con Sapienza Università di Roma per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Management delle scienze, gastronomiche per il benessere" (classe LM/GASTR) a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e fino all'anno accademico 2029/2030 compreso e di autorizzare il Rettore alla fima.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30 C) CONVENZIONE CON SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEEO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI" (CLASSE LM/70)

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*", e, in particolare, l'articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167, "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università e Sapienza Università di Roma hanno stipulato una specifica convenzione per istituire ed attivare, a partire dall'anno accademico 2016/2017, il Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM-70), definendo altresì le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata rinnovata per un quadriennio a partire dall'anno accademico 2020/2021;

RILEVATO che è intenzione degli Atenei partner proseguire la collaborazione didattica in oggetto e che è pertanto necessario procedere al rinnovo della convenzione;

DATO ATTO che la convenzione disciplina l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM/70), erogato in modalità mista; la didattica, o parte di essa, potrà essere erogata nelle due sedi didattiche in modalità sia convenzionale sia a distanza, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;

ATTESO che le Parti stabiliscono che il Corso avrà sede amministrativa con rotazione annuale presso ciascuna delle Università partner, che avrà il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali; per l'anno accademico 2024/2025 la sede amministrativa è presso Sapienza Università di Roma;

TENUTO CONTO che costituiscono strutture didattiche di riferimento del Corso interateneo i Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Sapienza Università di Roma, che individuerà con propria delibera, il Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi, in particolare tra il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie, Biologia Ambientale e Chimica, e i Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF);

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 12 febbraio 2025 che ha espresso parere favorevole al rinnovo;

VERIFICATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione;

RILEVATO che la presente convenzione si applica ai cicli di studi attivati dall'anno accademico 2024/2025 e fino all'anno accademico 2029/2023 compreso e potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza, con avviso di ricevimento oppure tramite invio di PEC;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2025;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione con Sapienza Università di Roma per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari" (classe LM/70), erogato in modalità mista a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e fino all'anno accademico 2029/2023 compreso e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30 D) CONVENZIONE CON SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN "ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION" (CLASSE LM-77)

Il Consiglio di amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*", e, in particolare, l'articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167, "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri - art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che l'Università e Sapienza Università di Roma hanno stipulato una specifica convenzione per istituire ed attivare, a partire dall'anno accademico 2019/2020, il Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77), erogato in lingua inglese, definendo altresì le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

CONSIDERATO che la predetta convenzione aveva durata triennale e che le parti hanno consensualmente attivato il CdS anche per il triennio successivo;

RILEVATO che è intenzione degli Atenei partner proseguire la collaborazione didattica in oggetto e che, pertanto, è necessario procedere al rinnovo della convenzione;

DATO ATTO che la convenzione disciplina l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Economics and communication for management and innovation" (classe LM-77), erogato in lingua inglese; sede amministrativa del Corso Sapienza Università di Roma, con il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali;

ATTESO che le Parti provvedono in maniera coordinata a fornire le attività di servizio ed assistenza didattica per l'erogazione del Corso di studio oggetto della presente convenzione;

TENUTO CONTO che costituiscono strutture didattiche di riferimento del Corso interateneo il Dipartimento di Management – Facoltà di Economia – Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia di Sapienza Università di Roma e il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell’Università degli Studi della Tuscia;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa del 20 febbraio 2025 che ha espresso parere favorevole al rinnovo della suindicata convenzione;

VERIFICATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall’attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione;

RILEVATO che la presente convenzione si applica ai cicli di studi attivati dall’anno accademico 2022/2023 e fino all’anno accademico 2027/2028 compreso e potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza, con avviso di ricevimento oppure tramite invio di PEC;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2025;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione con Sapienza Università di Roma per l’attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in “Economics and communication for management and innovation” (classe LM-77), erogato in lingua inglese, a decorrere dall’anno accademico 2022/2023 e fino all’anno accademico 2027/2028 compreso e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

31. CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM) - VARIAZIONI STATUTARIE

Il Direttore Generale ricorda che in data 7 luglio 2000 l’Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.), con sede presso l’Università di Verona, costituito nel 1982 tra Università, Imprese Pubbliche e Private, imprenditori e ricercatori. Il Consorzio non ha scopo di lucro e intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali: promuovere e svolgere una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell’economia manageriale delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico-scientifiche attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione, promozione anche con gruppi interdisciplinari.

Sono pervenute delle proposte di modifica al vigente Statuto del Consorzio, da sottoporre all’Assemblea Straordinaria degli Associati CUEIM prevista per il 6 marzo 2025, relative alla *governance* del Consorzio, per la preventiva approvazione dei competenti Organi di Ateneo.

Si chiede al Cda di approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM).

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n.875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e, in particolare, l'art. 11, punto 3, lett. h);

CONSIDERATO che in data 7 luglio 2000 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.), con sede presso l'Università di Verona, costituito nel 1982 tra Università, Imprese Pubbliche e Private, imprenditori e ricercatori;

DATO ATTO che il Consorzio non ha scopo di lucro e intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali: promuovere e svolgere una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico-scientifiche attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione, promozione anche con gruppi interdisciplinari;

VISTA la nota del 5 febbraio 2025 di convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Associati CUEIM, prevista per il giorno 6 marzo 2025, e, in particolare, il punto 2) dell'ordine del giorno - *Modifiche Statutarie*;

VISTO lo Statuto vigente del Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM);

TENUTO CONTO che le modifiche del testo statutario sono relative alla *governance* del Consorzio;

RILEVATO di dover sottoporre alla preventiva approvazione dei competenti Organi di Ateneo la proposta di modifica statutaria;

VISTO che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole alle modifiche dell'Accordo e ha confermato il prof. Enrico Maria Mosconi quale rappresentante dell'Università nell'Assemblea del CUEIM;

delibera

di approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), di cui alla stesura allegata (**Allegato n.22/1-10**).

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

32. CONSORZIO UNIVERSITÀ PER CIVITAVECCHIA - DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI IN CDA

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 luglio 2021, aveva designato i proff. Maurizio Benincasa, Massimiliano Fenice e Enrico Maria Mosconi, a rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia, per il triennio 2021-2024. Poiché il 28 febbraio p.v. si svolgerà l'Assemblea dei soci del Consorzio Università per Civitavecchia, che avrà come punto all'ordine del giorno la *Nomina componenti del Consiglio di amministrazione e del Presidente del Consorzio Università per Civitavecchia*, dopo il confronto con i Direttori di DEB e DEIM, si propone al Cda di confermare i suddetti rappresentanti per il triennio 2024-2027.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO l'art. 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art 91 bis;

VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto rettorale 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

PREMESSO che, in data 28 luglio 2003, è stato costituito il Consorzio denominato "Consorzio Università per Civitavecchia" con sede in Civitavecchia, del quale l'Università è socio fondatore insieme a Sapienza Università di Roma, il Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, avente come scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari, nonché di corsi di formazione di aggiornamento professionale;

CONSIDERATO che, in data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma "Sapienza", l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata fino al 31.12.2034 e che, pertanto, i nuovi Soci Fondatori del Consorzio sono il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e l'Università degli Studi della Tuscia;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 luglio 2021, ha designato i prof. Maurizio Benincasa, Massimiliano Fenice e Enrico Maria Mosconi, a rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per il triennio 2021-2024;

VISTO lo Statuto vigente del Consorzio "Consorzio Università per Civitavecchia";

VISTA la nota del 19 febbraio 2025 di convocazione dell'Assemblea dei soci del Consorzio Università per Civitavecchia, prevista per il giorno 28 febbraio 2025, e, in particolare, il punto 3) dell'ordine del giorno -*Nomina componenti del Consiglio di amministrazione e del Presidente del Consorzio Università per Civitavecchia*;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto del suddetto Consorzio, l'Assemblea dei soci è tenuta a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte provenienti dai soci per il triennio successivo;

RITENUTO di confermare i proff. Maurizio Benincasa, Massimiliano Fenice e Enrico Maria Mosconi a rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia per il triennio 2024-2027;

delibera

di confermare la designazione dei proff. Maurizio Benincasa, Massimiliano Fenice ed Enrico Maria Mosconi a rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia per il triennio 2024-2027.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

33. PROGETTO PHENO.BEE FINANZIATO DAL MASAF - COSTITUZIONE ATI

Il Rettore comunica che si rende necessario costituire un'Associazione Temporanea di Impresa fra i partner del progetto "PHENO.BEE", presentato a valere sull'avviso relativo alla "Ripartizione delle somme assegnate per l'esecuzione del Sottoprogramma ministeriale del Piano apistico nazionale e relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, per il periodo 1° luglio 2024-30 giugno 2025" del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e ammesso a finanziamento. Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE dell'11.02.2025 ha proposto la costituzione dell'aggregazione temporanea di suddetta.

Si chiede dunque al Cda di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di impresa per la realizzazione del progetto finanziato dal MASAF dal titolo "PHENO.BEE" con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise G. Caporale (Capofila) e di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'A.T.I. Le spese relative all'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) in data 7 maggio 2024, con DM 02017191, ha pubblicato l'avviso relativo alla "Ripartizione delle somme assegnate per l'esecuzione del Sottoprogramma ministeriale del Piano apistico nazionale e relativo bando per l'accesso ai finanziamenti, per il periodo 1° luglio 2024-30 giugno 2025;

CONSIDERATO che l'Università della Tuscia, per il tramite del Dipartimento DAFNE (partner scientifico), e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise G. Caporale (Capofila) hanno aderito al suddetto bando presentando il progetto dal titolo "PHENO.BEE";

VISTO il Decreto n. 0563335 del 24 ottobre 2024, con il quale il Direttore Generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea nell'ambito del Dipartimento delle

politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha ammesso a finanziamento il suindicato progetto;

DATO ATTO che con nota del MASAF prot. n. 0666415 del 8/12/2024 è stata comunicata l'ammissibilità della domanda SIAN n. 5373000022 presentata dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA e il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) J89I24002400006, riconoscendo un finanziamento complessivo pari a Euro 174.538,70 (centosettantaquattrocinquecentotrentotto/70);

RILEVATO che il predetto progetto contiene la dichiarazione di intenti di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Impresa;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 11.02.2025 con la quale è stata proposta la costituzione dell'aggregazione temporanea di impresa ATI con il partner (capofila) sopra richiamato per il progetto dal titolo "PHENO.BEE" finanziato dal MASAF;

TENUTO CONTO che l'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE;

delibera

1 - di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di impresa per la realizzazione del progetto finanziato dal MASAF dal titolo "PHENO.BEE" con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise G. Caporale (Capofila) (**Allegato n.23/1-4**);

2 - di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'A.T.I.

3 - Le spese relative all'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

34. CONTRATTO DI LOCAZIONE (DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE E BIOLOGICHE - DEB)

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta dal Dipartimento DEB uno schema di contratto di locazione e relativo preventivo di spesa per la locazione di un immobile, situato sull'isola di Ponza, che sarà utilizzato esclusivamente per finalità di ricerca e di didattica per la permanenza dei ricercatori, garantendo il rispetto delle normative vigenti e delle condizioni stabilite nel contratto di locazione. La durata della locazione sarà di anni 2+2, con possibilità di rinnovo, previa valutazione delle necessità e della disponibilità dell'immobile. La relativa spesa sarà totalmente a carico di fondi esterni relativi alla sezione del bilancio unico 2025 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - UPB DEB.INFRASTRUTTURE_24-25-, escludendo, quindi, qualsiasi imputazione sui fondi di dotazione del dipartimento e su bilancio di Ateneo. Pertanto, detta somma non viene computata nella voce 'fitti' dell'indicatore di sostenibilità ISEF ex D.lgs.49/2012.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale 5 marzo 2013, n.216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 16 settembre 2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 18 settembre 2019, n. 683;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche con delibera del 13 febbraio 2025 ha proposto l'approvazione di un contratto di locazione di un immobile sito in Ponza (LT), al fine di assicurare un'adeguata e continua permanenza dei ricercatori impegnati nelle attività istituzionali connesse alla stazione biologica presso la località di Ponza;

RICHIAMATO l'art. 11, comma 3, lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che assegna la competenza dell'approvazione dei contratti di locazione al Consiglio di amministrazione;

VISTO lo schema di contratto di locazione e il relativo preventivo di spesa trasmessi dalla segreteria amministrativa del DEB per conto dell'Agenzia immobiliare APREA, che prevede n. 24 canoni mensili pari a un importo di € 800,00 ciascuno;

TENUTO CONTO che l'immobile sarà utilizzato esclusivamente per finalità di ricerca e di didattica per la permanenza dei ricercatori, garantendo il rispetto delle normative vigenti e delle condizioni stabilite nel contratto di locazione;

RILEVATO che la durata della locazione sarà di anni 2+2, con possibilità di rinnovo, previa valutazione delle necessità e della disponibilità dell'immobile;

ACCERTATO che la relativa spesa sarà totalmente a carico di fondi esterni relativi alla sezione del bilancio unico 2025 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - UPB DEB.INFRASTRUTTURE_24-25-, escludendo, quindi, qualsiasi imputazione sui fondi di dotazione del dipartimento e su bilancio di Ateneo;

CONSIDERATO che, pertanto, detta somma non viene computata nella voce 'fitti' dell'indicatore di sostenibilità ISEF ex D.lgs.49/2012;

delibera

1. di approvare lo schema del contratto di locazione di un immobile sito in Ponza (LT) da stipularsi per attività di ricerca (**Allegato n.24/1-4**) e di autorizzare il Rettore alla firma del contratto e degli atti consequenziali.

2. La relativa spesa, per un importo pari al canone mensile di € 800,00, sarà totalmente a carico di fondi esterni della sezione del bilancio unico 2025 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - UPB DEB.INFRASTRUTTURE_24-25 -, escludendo quindi qualsiasi imputazione sui fondi di dotazione del dipartimento e del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

35. VARIE ED EVENTUALI

35.1 PROGETTO PHENO.BEE FINANZIATO DAL MASAF - COSTITUZIONE ATI

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta dal DAFNE la richiesta di approvazione di dell'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di scopo (ATS) per la realizzazione del progetto finanziato dalla Regione Toscana dal titolo "RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBone certificato dell'AMIATA" con il Consorzio Forestale dell'Amiata (Capofila).

Le spese relative all'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che la Regione Toscana, con il decreto dirigenziale n. 880 del 20 gennaio 2025 della Regione Toscana, ha approvato gli esiti istruttori della domanda finanziabile a valere sul DEFR 2022 Progetto Regionale "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" - Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali;

CONSIDERATO che l'Università della Tuscia, per il tramite del Dipartimento DAFNE (partner scientifico), e il Consorzio Forestale dell'Amiata (capofila) hanno aderito al suddetto intervento regionale presentando il progetto dal titolo RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBone certificato dell'AMIATA;

DATO ATTO che con il suindicato decreto dirigenziale è stata dichiarata l'ammissibilità a contributo del progetto RI-CARB-AMIATA, per un investimento complessivo di euro 77.075,64 e un contributo richiesto di euro 69.368,08;

RILEVATO che il predetto progetto contiene la dichiarazione di intenti di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 11.02.2025 con la quale è stata proposta la costituzione dell'aggregazione temporanea di scopo con il partner (capofila) sopra richiamato per il progetto dal titolo "RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBone certificato dell'AMIATA" finanziato dalla Regione Toscana;

TENUTO CONTO che l'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE;

delibera

1. di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto finanziato dalla Regione Toscana dal titolo "RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBone certificato dell'AMIATA" con il Consorzio Forestale dell'Amiata (Capofila) (**Allegato n. 25/1-25**);
2. di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'A.T.S.
3. Le spese relative all'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.I. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

35.2 CONVENZIONE CON COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE

Il Direttore Generale comunica che l'Università, con nota prot. n. 839 del 21 gennaio 2025, ha richiesto la possibilità di fruizione della mensa universitaria DiSCoLazio da parte del personale UNITUS e la Direzione Generale di DiSCoLazio, con nota prot. n. 2408 del 24 febbraio 2025, ha comunicato il consenso alla richiesta.

Lo schema di Convenzione con la Cooperativa Italiana di Ristorazione, che somministra i pasti alla comunità studentesca DiSCoLazio, prevede che la Cooperativa si impegni a somministrare il servizio di ristorazione già dedicato agli studenti DiSCoLazio al personale UNITUS alle medesime condizioni.

Il Rettore si dichiara soddisfatto dell'iniziativa, proposta dal prof. Petroselli, suo Delegato e referente operativo presso il Comitato di Gestione e la Segreteria RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) e che sarà referente dell'Accordo.

La dott.ssa Magliulo informa il Consiglio di amministrazione che nel mese di maggio 2025 scadrà il mandato del Consiglio Direttivo dello *UN Global Compact Network* Italia. Eventuali candidature da parte di personale dell'Ateneo rappresenterebbe, a suo parere, una bella opportunità.

Il Consiglio di amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato tra l'Università degli Studi della Tuscia e DiSCo Lazio Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza in data 31 luglio 2023;

PREMESSO che l'Università con nota prot. n. 839 del 21 gennaio 2025 ha richiesto la possibilità di fruizione della mensa universitaria DiSCoLazio da parte del personale UNITUS;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2408 del 24 febbraio 2025, la Direzione Generale di DiSCoLazio ha comunicato il consenso alla richiesta di utilizzo della mensa universitaria DiSCo da parte del personale;

VISTO lo schema di Convenzione con la Cooperativa Italiana di Ristorazione che somministra i pasti alla comunità studentesca DiSCoLazio;

DATO ATTO che la suddetta Convenzione ha come oggetto la fruizione del servizio di ristorazione al personale dell'Università;

TENUTO CONTO che la Cooperativa si impegna a somministrare il servizio di ristorazione già dedicato agli studenti DiSCoLazio al personale UNITUS alle seguenti condizioni:

Menù completo (primo + secondo + contorno + pane + frutta) € 6,50;

· Combo 1 (Primo + contorno + pane + frutta) € 5,00;

· Combo 2 (Secondo + contorno + pane + frutta) € 5,50;

Acqua e bevande sono comprese e fruibili attraverso gli erogatori già presenti;

RITENUTO di designare il prof. Andrea Petroselli referente per l'Università;

VISTO che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole allo schema di Convenzione e ha designato il prof. Andrea Petroselli quale referente per l'Università;

delibera

di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi con la Cooperativa Italiana di Ristorazione per la fruizione del servizio mensa DiSCoLazio al personale UNITUS (**Allegato n.26/1-5**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

35.3 PROGETTO LEO PROSECUZIONE 2025_2027 - COSTITUZIONE ATS

Il Direttore Generale comunica che, su proposta del Dipartimento DAFNE, si chiede di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di scopo per la realizzazione del "Progetto LEO.Prosecuzione_2025-2027" finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) da sottoscrivere con i seguenti partner: Associazione Italiana Allevatori – AIA di Roma (Capofila), Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani di Milano, Consorzio di Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative – CONSDAB di Benevento, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Palermo, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" di Perugia, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, Società Bluarancio S.p.A. di Roma.

Le spese relative all'affidamento del servizio notarile e gli oneri di redazione e stipula saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione

VISTA la Legge di Bilancio del 30 dicembre 2024, n.207, art. 1 comma 549;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la nota inviata dall'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.), in qualità di Capofila, a tutti i partner con cui si chiede di voler deliberare circa la stipulazione di una nuova ATS per lo svolgimento delle attività di prosecuzione del Progetto LEO *Livestock Environment Opendata* ai sensi della Legge di Bilancio del 30 dicembre 2024, n.207, art. 1 comma 549;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento di Scienze e Agrarie e Forestali - DAFNE, con Disposto del 26 febbraio 2025, ha proposto la costituzione della suddetta aggregazione temporanea di scopo per la realizzazione del "Progetto LEO.Prosecuzione_2025-2027" finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) da sottoscrivere con i seguenti partner: Associazione Italiana Allevatori - AIA di Roma (Capofila), Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani di Milano, Consorzio di Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovativi - CONSDAB di Benevento, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Palermo, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" di Perugia, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, Società Bluarancio S.p.A. di Roma;

TENUTO CONTO che l'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'ATS saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE;

delibera

Art. 1 - di approvare l'atto costitutivo dell'aggregazione temporanea di scopo per la realizzazione del "Progetto LEO.Prosecuzione_2025-2027" finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) da sottoscrivere con i seguenti partner: Associazione Italiana Allevatori - AIA di Roma (Capofila), Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani di Milano, Consorzio di Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovativi - CONSDAB di Benevento, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Palermo, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" di Perugia, Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, Società Bluarancio S.p.A. di Roma.

Art. 2 - di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'A.T.S.

Art. 3 – Le spese relative all'affidamento del servizio notariale e gli oneri di redazione e stipula dell'A.T.S. saranno a carico della sezione del bilancio del dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

35.5 DECRETO DIRETTORIALE N. 47 DEL 20 FEBBRAIO 2025 - SELEZIONE PROPOSTE PER L'ASSUNZIONE DI RICERCATORI INTERNAZIONALI POST-DOTTORATO

Il Rettore comunica che il MUR ha emanato il Decreto Direttoriale 20 febbraio 2025, n. 47 relativo all'Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori". Il Ministero garantisce l'assegnazione di almeno una e fino ad un massimo di venti posizioni a ciascun *Host Institution* (Università). A parità di numero di posizioni richieste, conta l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Sentiti i Direttori di Dipartimento, è stata, quindi, velocemente predisposto un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse (nota prot. n. 5148 del 24/02/2025) per richiedere un massimo di n. 3 posizioni esplicitando per ognuna l'ordine di priorità. La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo si è riunita questa mattina e ha stabilito l'ordine di priorità per la presentazione delle proposte al MUR, in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 4 dell'Avviso, assicurando al contempo un equilibrio nella distribuzione tra i diversi dipartimenti. La selezione è avvenuta tenendo conto del numero dei dottori che negli ultimi 3 anni hanno svolto almeno 3 mesi di ricerca all'estero, applicando, quindi, un criterio meramente quantitativo. Poiché non si potrà più utilizzare lo strumento degli assegni di ricerca, il Rettore reputa che, una volta ottenuti gli esiti della selezione del MUR, si potrà coprire la restante parte assicurando almeno una posizione per dipartimento finanziandole con fondi di Ateneo. Si propone quindi al Cda di approvare la graduatoria della Commissione Ricerca e sottoporre al MUR le 20 richieste selezionate. I tempi sono molto stretti quindi il Rettore conta che, nell'arco di 30 giorni, sarà possibile avere la risposta del MUR e, dunque, un quadro preciso.

Il Consiglio di amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTO il D.D. del MUR n.47 del 20/02/2025 "PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" -Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato;

CONSIDERATO che il Ministero garantisce l'assegnazione di almeno una e fino ad un massimo di venti posizioni a ciascun Host Institution (Università) in conformità all'ordine di priorità dichiarato nella manifestazione di interesse da sottomettere entro il 10 marzo p.v. alle ore 12:00;

CONSIDERATO che l'Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico, con nota prot. n. 5148 del 24/02/2025, ha richiesto ai dipartimenti di presentare una manifestazione di interesse mediante la proposta di un massimo di n. 3 posizioni esplicitando per ognuna l'ordine di priorità;

VISTA la seduta Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo del 27/02/2025 nella quale è stato stabilito l'ordine di priorità per la presentazione delle proposte al MUR, in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 4 dell'Avviso, assicurando al contempo un equilibrio nella distribuzione tra i diversi dipartimenti.

CONSIDERATO che la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella suddetta seduta ha proposto di elaborare una graduatoria delle proposte pervenute considerando come indicatore determinante il numero di ricercatori che hanno concluso il periodo dottorale e che hanno svolto periodi di formazione o ricerca all'estero per almeno 3 mesi;

delibera

Art. 1

di approvare le seguenti priorità nell'inoltro delle proposte al MUR:

Priorità Ateneo	Dip.to	SSD	Sede Operativa	Durata contratto	Priorità Dip.to
1	DEIM	AGR/01	Viterbo	24	1
2	DAFNE	AGR/12	Viterbo	24	1
3	DIBAF	ARTE-01/D - Museologia e critica artistica e del restauro	Viterbo	24	1
4	DEB	BIOS-05/A Ecologia	Viterbo	24	1
5	DIKE	GIUR-01/A - diritto privato	Viterbo	24	1
6	DISTU	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese (ex L-LIN/12)	Viterbo	24	1
7	DISUCOM	PEMM-01/A (ex L-ART/05)	Viterbo	24	1
8	DEIM	ING-IND/06	Viterbo	24	2
9	DAFNE	AGR/01	Viterbo	24	2
10	DIBAF	BIOS-15/A - Microbiologia	Viterbo	24	2

11	DEB	BIOS-03/A Zoologia	Viterbo	24	2
12	DIKE	HELL-01/B	Viterbo	24	2
13	DISTU	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale (ex L-ART/01)	Viterbo	24	2
14	DISUCOM	STAA-01/N	Viterbo	24	2
15	DEIM	ING-IND/08	Viterbo	24	3
16	DAFNE	AGR-09/B Nutrizione e alimentazione animale	Viterbo	24	3
17	DEB	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata	Viterbo	24	3
18	DIKE	GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico	Viterbo	24	3
19	DISTU	HIST-03/A Storia contemporanea (ex M-STO/04)	Viterbo	24	3
20	DISUCOM	FLMR-01/B (ex L-FIL-LET/09)	Viterbo	24	3

Art. 2

di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della manifestazione di interesse da inoltrare al Ministero e di tutti gli atti consequenziali.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore ringrazia e saluta i Consiglieri.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16.23.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini